GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — MERCOLEDI 9 GIUGNO — NUM. 134

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA

		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	33	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 20
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali; Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

È d'IMMINENTE pubblicazione il **Calendario Generale del Regno pel 1886,** il quale consterà di oltre mille pagine, compreso l'Indice Generale, fatto quest'anno per ordine alfabetico rigoroso, non solo pei casati, ma anche pei nomi di tutti i funzionarii mentovati nel volume.

Il **Calendario** è fregiato del ritratto di S. A. R. il Principe Amedeo, eseguito da valente artista in bulino su rame.

Nonostante i nuovi miglioramenti introdotti in tale lavoro, è mantenuto invariato il prezzo di LIRE DIECI per ogni copia.

(Indirizzare domande e vaglia alla DIREZIONE DEGLI STABILIMENTI PENALI DI REGINA COELI in Roma, *al più presto possibile,* stante le numerose richieste già pervenute).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

La seduta Reale per la inaugurazione della XVI legislatura del Parlamento avrà luogo domani, 10 corrente, alle ore 11 antimeridiane, nella grand'aula del palazzo di Montecitorio.

Si notifica agli onorevoli signori Senatori e Deputati che dagli uffici di Questura del Senato e della Camera saranno loro distribuiti, secondo il consueto, i biglietti d'ingresso all'aula del palazzo di Montecitorio, in cui sarà inaugurata da S. M. il Re la XVI legislatura del Parlamento.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMCXXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 4 dicembre 1885 del Consiglio comunale di Motteggiana, approvata il 18 gennaio 1886, dalla Deputazione provinciale di Mantova, con la quale deliberazione si è stabilito in lire cento il massimo della tassa di famiglia;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'articolo 5 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Mantova;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico È data facoltà al comune di Motteggiana

di applicare nel triennio 1886-88 la tassa di famiglia col massimo di lire cento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1886.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il N. **MMCXLV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto;*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 5 aprile 1885, col quale venne approvata la tariffa della tassa sul bestiame adottata dal comune di Oriolo Romano il 31 ottobre 1884;

Vista la deliberazione 23 ottobre 1885 di quel Consiglio comunale, approvata il 1° marzo 1886 dalla Deputazione provinciale di Roma, con la quale deliberazione si è stabilito di mantenere anche per l'anno corrente la stessa tariffa:

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Oriolo Romano di applicare nel corrente anno la stessa tariffa della tassa sul bestiame, inserita nella citata deliberazione 23 ottobre 1885, come gli venne consentito, pel decorso, col Nostro decreto 5 aprile 1885.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1886.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il N. **MMCXLVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 8 ottobre 1885, del Consiglio comunale di Busachi, approvata il 23 marzo 1886 dalla Deputazione provinciale di Cagliari, con la quale deliberazione si è stabilito il reparto della tassa di famiglia da applicarsi nel corrente anno.

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n, 4513;

Visto l'articolo 2 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Cagliari;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Busachi di applicare nel corrente anno la tassa di famiglia in base al reparto adottato con la deliberazione consigliare 8 ottobre 1885, per effetto del quale reparto il massimo stabilito dal regolamento della provincia viene elevato da lire venti a lire venticinque.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1886.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI

Il Numero **MMXCII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 22 ottobre 1885 del Consiglio comunale di Giugliano, approvata il 21 gennaio 1886 dalla Deputazione provinciale di Napoli, con la quale deliberazione si è stabilita la tassa straordinaria di lire 6 per le capre;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513, e il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Napoli;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al municipio di Giugliano di applicare nel corrente anno la tassa straordinaria di lire sei per ogni animale caprino di età superiore a sei mesi, in conformità alla citata deliberazione consigliare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1886.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MMCXLIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 29 aprile 1866, n. 1738;

Vista la deliberazione della Camera di Commercio ed arti di Brescia in data del 12 febbraio 1886;

Visti gli articoli 31 e 32 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Camera di Commercio ed arti di Brescia è autorizzata ad imporre sugli esercenti temporanei di *bazars*, di negozi di stralcio ed altri pubblici esercizi situati nel suo distretto, i quali non siano già inscritti nei ruoli della tassa camerale, una tassa in conformità dell'unita tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1886.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

TARIFFA *delle tasse a carico degli esercenti temporanei e del commercio girovago nella città e provincia di Brescia, annessa al R. decreto 23 maggio 1886.*

1. — Nella città di Brescia gli esercenti temporanei di Bazars, di negozi di stralcio di qualsivoglia genere pagheranno:

a) Se il negozio è aperto da un giorno ad un mese, lire 20;

b) Per ogni trimestre successivo o porzione di trimestre, lire 25.

2. — Il traffico ambulante, esercitato con banco di un solo corpo fisso o mobile, contribuirà per ogni settimana o frazione di settimana:

a) Se il Banco ha una superficie fino a 3 m. q., lire 2;

Per ogni tre metri in più o frazione, lire 1;

b) Sono esenti i piccoli banchi aventi merci di valore non eccedente lire trenta.

3. — Le anzidette tasse negli altri comuni della provincia sono ridotte alla metà.

4. — Non sono compresi fra gli esercenti colpiti dalla presente tariffa:

a) I negozi che, pur intitolandosi bazars figurano inscritti nei ruoli della tassa di *R. M.* i quali contribuiscono la savrainposta ordinaria a favore della Camera;

b) I negozi di stralcio dipendenti dalle liquidazioni aperte dai commercianti stabili nella stessa località dei proprii esercizi;

c) I banchi esercitati dai trafficanti domiciliati nel comune nel quale tengono i banchi medesimi.

5. — Sono esenti gli esercenti temporanei per la vendita di derrate e sostanze alimentari e di ghiottonerie.

6. — È affatto libera ed esente da tassa l'apertura di esercizi temporanei nei giorni di fiera e di mercato.

7. — Le tasse anzidette saranno riscosse coi privilegi delle pubbliche imposte.

8. — I modi di riscossione saranno stabiliti mediante apposito regolamento da approvarsi dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

GRIMALDI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 2 al 30 maggio 1886:

Cornetto Giuseppe, ufficiale alle scritture di 6ª classe nelle manifatture dei tabacchi, collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di famiglia.

Gargiulo Ernesto, verificatore nelle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, in aspettativa per motivi di salute, id. in aspettativa per motivi di famiglia.

Monteforte di Spanò Achille, vicesegretario di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 1ª.

Petrella Paolo, ricevitore del registro a Cassino, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia.

Maneschi Luigi, controllore di 2ª classe nelle saline, nominato ufficiale ai riscontri di 1ª classe nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi.

Bugamelli Abramo, ufficiale ai riscontri di 1ª classe nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi, id. controllore di 2ª classe nelle saline.

Pioppi Alberto, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Piacenza, trasferito presso quella di Modena.

Baraldi Enrico, segretario di 2ª classe id. di Reggio Calabria, id. id. di Novara.

Romano Giovanni, id. id. id. di Porto Maurizio, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio con decorrenza dal 1º giugno 1886.

Loy-Isola dott. Enrico, vicesegretario di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato segretario di 2ª classe nelle medesime, per merito d'esame, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Siracusa.

Jomei comm. ing. Giovanni Battista, ispettore generale nel Ministero delle finanze, nominato consigliere della Corte dei conti.

Rodi comm. Ermete, Germani comm. avv. Pietro, Fereoli avv. Francesco, direttori capi di Divisione di 1ª classe nel Ministero delle finanze, nominati ispettori generali nel Ministero stesso.

Con R. decreto del 7 giugno 1886:

Sono accettate le dimissioni del comm. Giuseppe Marchiori, già deputato al Parlamento nazionale, dall'ufficio di segretario generale del Ministero delle Finanze e *ad interim* di quello del Tesoro.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 16 maggio 1886:

Naso Francesco, giudice del tribunale civile e correzionale di Mistretta, è tramutato a Messina.

Cappuccio Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Oristano, è nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Mistretta, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Fazzari Giuseppe, vicesegretario nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, già pretore di Sorrento, è nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Aquila, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Cagnardi Cesare, pretore del mandamento di Oleggio, è nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Vercelli, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Bernardi cav. Achille, avvocato esercente, avente i requisiti di legge, è nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Saluzzo, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Fiecchi Pietro, pretore del mandamento di Schio, è nominato giudice di tribunale civile e correzionale, è nominato in missione di presidente del tribunale istituito nella colonia di Massaua, coll'annuo assegno di lire 6000.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEGRETARIATO GENERALE — Divisione 1ª

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di maggio 1886.*

N d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Società d'esportazione agricola Cirio in persona del suo direttore generale comm. Francesco Cirio in Torino.	20 aprile 1886	Etichetta, nel cui mezzo, in un ovale a fondo color giallo, campeggia in un altro ovale più piccolo, collocato in senso opposto, la figura d'una pescivendola, in costumo brettone, in riviera. Nel suo sfondo da un lato si vede una barca a vela e dall-altro un torrione ; il fondo poi di esso ovale, in cui v'ha l'anzidetta figura di pescivendola, potrà essere giallo o rosso o verde, secondo il contenuto della scatola su cui l'etichetta viene applicata. Nello sfondo del primo ovale, il più grande, vi è la scritta: *Tonnare Valonge e Forte novo — Ventresca all'olio — Lavorazione Italiana.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente adoprato sopra le scatole di tonno, ventresca e tarantella della propria fabbrica di Quarteira (Portogallo).
2	Spratt's Patent, Limited a Londra . .	20 id. 1886	Disegno di una galletta o biscotto quadrato, avente un numero di piccoli buchi ed una croce nel centro con sopra la parola *Spratts* e sotto la parola *Patent.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente sopra i pacchi e le scatole contenenti i biscotti della sua fabbrica, ed in forma dello stesso marchio per la nutrizione dei cani, nonchè per intestazioni di lettere, fatture, circolari ed annunzi, sarà dalla medesima adoprato nello stesso modo e sopra gli stessi prodotti di cui intende far commercio in Italia.
3	Id. id.	20 id. 1886	Disegno della testa e parte del corpo di un cane dentro una elisse sormontato dalle parole *Spratt's Patent Meat Fibrine* ed avente al disotto le parole *Dog cakes* frammezzo alle quali vi ha la riproduzione di altro marchio colle parole a sinistra *None Unley so* ed a destra *Genuine stamped.* Nei due angoli superiori vi ha la stessa riproduzione di marchio e le stesse parole sovraccennate. Nei due angoli inferiori, a sinistra si leggono le parole: *And Patent*, ed a destra *Poultry Food.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente sopra pacchi e scatole contenenti i biscotti da cane nonchè sostanze e preparati per fagiani, selvaggina e pollame, e come intestazione di lettere, circolari ed annunzi, sarà dalla medesima adoprato allo stesso modo e sopra gli stessi prodotti di cui intende far commercio in Italia.
4	Id. id.	20 id. 1886	Disegno di un gruppo di pollame (dindo, anitra, un gallo e due galline) in attitudine di riposo. Sopra detto gruppo sono le parole : *Spratts Patent* in lettere maiuscole fine. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente sopra i pacchi e le scatole contenenti le sostanze e i preparati della sua fabbrica, per la nutrizione de'fagiani, della selvaggina e del pollame, nonchè come intestazione di lettere, fatture, circolari ed annunzi, sarà dalla medesima adoprato allo stesso modo e sopra gli stessi prodotti di cui intende far commercio in Italia.

N d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
5	Lertora Nicolò, a Genova	16 aprile 1886	Lusanga (figura romboidale) portante nel centro le iniziali *L. N.* intrecciate e racchiuse in un ovale formato da un serpe. Ai quattro lati della detta figura romboidale vi ha la dicitura: *Marca di Fabbrica Lertora Genova.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dal richiedente adoprato sui prodotti chimici del suo laboratorio.

Roma, addì 4 giugno 1886.

Il Direttore: G. FADIGA.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE 1ª — SEGRETARIATO GENERALE

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di atto privato fatto in Firenze il 30 aprile 1886 ed ivi registrato il 7 successivo maggio al reg. 90, fogl. 175, n. 6451, Atti civili, la Società Generale Italiana dei telefoni ed applicazioni elettriche, con sede in Napoli, ha ceduto e trasferito alla Società Telefonica per l'Italia Centrale, con sede in Firenze, i diritti che le competono sull'Attestato di privativa industriale del 20 maggio 1880, vol. XXIII, num. 428, portante il titolo: *Perfezionamenti nei telefoni*, della durata di anni tre a decorrere dal 30 giugno 1880, stata prolungata per altri anni tre con attestato del 6 giugno 1881, vol. XXVI, n. 57, e di nuovo prolungata per altri anni sei con consecutivo Attestato del 29 maggio 1886, vol. XXXIX, n. 267; quale Attestato, originariamente rilasciato al signor Blake Francis di Weston, venne trasferito alla « The Continental Telephone Company » a Boston, come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, 3 giugno 1881, n. 129, successivamente da questa alla « International Bell Telephone Company Limited » di New-York, come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* 4 agosto 1883, num. 182, e finalmente da quest'ultima alla Società Generale Italiana di telefoni ed applicazioni elettriche in Napoli, attuale cedente, come da altro avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 30 ottobre 1885, n. 264, per quanto riguarda la zona di territorio compresa nella città e provincia di Venezia e in tutta la parte del Regno situata al sud del 44° grado di latitudine, eccezion fatta della Liguria, ossia provincie di Genova e Porto Maurizio.

Il presente atto di trasferimento, derivante da quello parziale ora indicato, e cioè avvenuto dalla « International Bell Telephone Company Limited » di New-York alla Società Generale Italiana di telefoni ed applicazioni elettriche in Napoli, ha soltanto effetto per le provincie di Firenze, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Livorno, Grosseto, Siena, Arezzo ed a quella parte della provincia di Bologna che è situata al sud del 44° grado di latitudine.

Esso atto è stato presentato alla Prefettura di Firenze il 13 del mese di maggio 1886, e indi registrato presso l'Ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 5 giugno 1886.

Il Direttore: G. FADIGA.

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli Affari.

ESAMI *di ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari.*

Nei giorni 13 e seguenti del prossimo mese di dicembre avranno luogo presso le Intendenze qui appresso indicate gli esami per l'ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in iscritto ed a voce.

Nell'esame in iscritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di diritto o di procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

Un problema di aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studii.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 ottobre p. v., all'Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da una lira e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono *italiani* ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del Tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'art. 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi propri di sostentamento durante il tempo di volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età o manchino di mezzi propri, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli. Questi documenti dovranno essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma e per accertare la verità dell'esposto

o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente autorità scolastica da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare d'istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'art. 4 del R. decreto 10 aprile 1870, nel quale caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e *la dichiarazione* dell'Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del decreto stesso.

Si avverte: *a*) che i volontari demaniali, nei casi previsti dai Reali decreti 16 luglio 1882, n. 928, e 27 agosto 1884, n. 2656, possono essere nominati vicesegretari amministrativi di ultima classe nelle Intendenze di finanza; *b*) e che giusta il R. decreto 16 luglio 1884, n. 2623, ai volontari demaniali, idonei alle reggenze di uffizi del Registro e Demanio, viene assegnata, secondo l'ordine di classificazione e nei limiti del fondo stanziato in bilancio, un'indennità mensile di lire cinquanta.

Roma, 10 maggio 1886.

Il Direttore Generale
TESIO.

ELENCO delle intendenze di finanza

PRESSO LE QUALI AVRANNO LUOGO GLI ESAMI.

1. **Bari**, per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. **Bologna**, per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. **Cagliari**, presso le provincie di Cagliari e Sassari.
4. **Firenze**, per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. **Milano**, per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. **Napoli**, per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. **Palermo**, per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. **Roma**, per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. **Torino**, per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. **Venezia**, per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza. 3

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, n 629, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla cattedra di patologia speciale medica dimostrativa e propedeutica clinica, vacante nella R. Università di Pisa.

Le domande su carta bollata ed i titoli indicati in apposito elenco dovranno esser trasmessi al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 22 settembre 1886.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma 15 maggio 1886.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
3 G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, num. 629, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla cattedra d'igiene, vacante nella Regia Università di Pisa.

Le domande su carta bollata ed i titoli, indicati in apposito elenco, dovranno esser presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 22 settembre 1886.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 15 maggio 1886.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
3 G. FERRANDO.

Consiglio provinciale Scolastico della provincia di Reggio-Calabria

CONCORSO *a tre posti semi-gratuiti governativi nel Convitto Nazionale di Reggio-Calabria.*

Il prefetto presidente,

Vista la lettera del signor Preside-Rettore di questo R. Liceo Convitto-Campanella del giorno 30 aprile ultimo n. 651;

Vista la deliberazione di questo Consiglio provinciale scolastico del 10 maggio;

Notifica.

Sino al 5 del prossimo mese di luglio è aperto il concorso a tre posti semi-gratuiti governativi, che pel nuovo anno scolastico rimangono vacanti nel Convitto Nazionale, annessi a questo R. Liceo-ginnasiale Campanella, secondo le norme prescritte dal regolamento approvato con R. decreto del 16 aprile 1882, parte 4ª:

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dee presentare al signor preside del R. Liceo-ginnasiale entro il termine prefisso:

a) Una istanza, in carta legale, scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola ed in quale classe faccia gli studii;

b) L'attestazione autentica del direttore di detta scuola o quella di promozione, se il candidato proviene da scuola pubblica;

c) La fede legale di nascita;

d) Un attestazione di moralità rilasciata dal direttore dell'Istituto donde proviene;

e) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori o del candidato stesso.

Gli esami di concorso a forma dell'articolo 96 e seguenti del citato regolamento avranno luogo in questo R. Liceo-ginnasiale nei giorni 20 e seguenti del prossimo luglio alle ore 7 antimeridiane.

Reggio-Calabria 28 maggio 1886.

IL PREFETTO PRESIDENTE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	22538	Confraternita di Barge (Cuneo) sotto il titolo di Gesù Flagellato alla Colonna (Con avvertenza) . . . . Lire	200 »	Firenze
»	104999 Assegno provv.	Altare del SS. Crocifisso in Proceno (Roma) . . . . »	2 15	Roma
»	647599	Congregazione di Carità di Turate (Como) rappresentata dal suo Presidente . . . . »	850 »	Firenze
»	704208	Congregazione di Carità di Turate (Como) (Con annotazione) . »	65 »	Roma
»	755761	Detta (Con annotazione). . . . . »	375 »	»
»	31610 / 148210	Congregazione di Carità in Turate (Como) (Con annotazione). . »	30 »	Milano
»	85781 / 152381	Legato Tonani eretto nella Chiesa Parrocchiale di Spino, Mandamento di Pandino, Provincia di Cremona, rappresentato da quella Fabbriceria (Con avvertenza) . . . . »	55 »	»
»	556925 Solo certificato di usufrutto	Provincia di Foggia . . . . » *Annotazione:* La presente rendita, di cui venne chiesta l'iscrizione ai termini e per gli effetti delle Istruzioni Ministeriali 1° marzo 1863 sul fondo della sottoscrizione nazionale in favore dei danneggiati dal brigantaggio nelle provincie meridionali, spetta per l'usufrutto a Pappalardo Giovanni fu Giuseppe, Nota Gaetano fu Vincenzo, domiciliati in Lucera, e Notte Domenico fu Pasquale, domiciliato in Volturara, congiuntamente, e ciò per il tempo ed alle condizioni stabilite dalla detta Istruzione.	60 »	Firenze
»	609837	Monte delle ventinove Famiglie Nobili di Napoli . . . . . . »	35 »	»
»	108348 / 291288 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Calabria Ultra 2ª . » *Annotazione:* L'usufrutto della suddetta rendita spetta a Cacozza Rosa di Marco, vedova di Rosario Ceraldi, e cessando il suo godimento o per morte o per nuovo matrimonio, a chi di diritto, ai sensi dell'articolo 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliata in Scandale.	150 »	Napoli
»	616976 Solo certificato di usufrutto	Parrocchia della SS. Annunziata di Santantimo (Napoli) (Vincolata, ed annotata d'usufrutto a favore di Gallo Nicola, fu Andrea, vita sua durante). . . . . »	70 »	Firenze
»	785312	Valentino Maria Caterina, fu Domenico, vedova di Conte Lucio, domiciliata a Santa Maria Capua Vetere (Con annotazione) . . »	200 »	Roma
»	785313	Detta (Con annotazione) . . . . »	200 »	»
»	785314	Detta . . . . »	235 »	»
»	798348	Detta . . . . »	70 »	»
»	675537	Pons Maria, fu Michele, nubile, domiciliata in Torino . . . . » *NB.* Si è dichiarato che la rendita precitata fu erroneamente inscritta a favore di Pons Maria, fu Michele, mentrechè doveva inscriversi a favore di Ponso Maria, fu Simone. A termini e per gli effetti dell'articolo 72 del Regolamento 8	10 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
		ottobre 1870, numero 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che il nuovo Certificato da emettersi in sostituzione di quello succitato, denunciato smarrito, si rilascerà coll'intestazione rettificata, cioè a favore di Ponso Maria, fu Simone.		
Consolidato 5 p. 0|0	21742 Assegno provv.	Rosa Giuseppe, Luigi, Raffaele, Antonio, Alfonso, Edoardo, Emilia ed Eugenio fratelli e sorella, fu Giovanni, maggiorenni i primi tre e domiciliati, il primo ed il secondo in Roma, il terzo in Amelia, minorenni gli altri cinque e rappresentati dalla madre Eugenia Gozzani vedova Rosa, domiciliata pure in Amelia, tutti quali eredi indivisi del defunto loro padre Rosa Giovanni (Con annotazione) . . . . *Lire*	6 31	Firenze
»	114753 / 297693	Pennasilico Giovanni, fu Michele, domiciliato in Salerno (Con annotazione) . . . . »	20 »	Napoli
»	21112 / 416412	Verani cav. Guglielmo Giuseppe, fu Giovanni Girolamo, domiciliato in Mondovì . . . . »	120 »	Torino
»	36005 / 218945	Loffredo Maria Gaetana, fu Domenico, domiciliata in Napoli . . »	635 »	Napoli
»	49835	Legato Galignani Bartolommeo nella Chiesa di San Giovanni Evangelista sussidiaria alla Chiesa Parrocchiale di Palazzolo sull'Oglio (Brescia) rappresentata dalla Fabbriceria del luogo . . . . »	5 »	Firenze
»	68778 / 464078	Rebuttini Luigi di Castelnovo in Piano (a mente dell'articolo 16 della legge 4 agosto 1861) . . . . »	5 »	Torino
»	541187	Arnaud Pietro, Ernesto ed Augustina, di Desiderio, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Torino. . . . . »	25 »	Firenze
	13164 / 92574 Assegno provv.	Chiesa Parrocchiale di S. Zaccaria in Valle di Ardivista (Circondario di Voghera) . . . . »	2 50	Torino
»	15809	Marmo Carlo, fu Giacomo, presunto assente dai RR. Stati, rappresentato dal Curatore Cardini Domenico, fu Francesco, residente a Bagnella, nominato con decreto del Tribunale civile di Pallanza 9 giugno 1870. . . . . »	395 »	Firenze
»	694024	Cordoni Pietro, di Carlo, domiciliato in San Francesco al Campo (Torino) (Annotata d'ipoteca). . . . . »	20 »	Roma
»	151986 / 334926	Campanella Teresa, fu Arcangelo, nubile, domiciliata in Napoli (Vincolata). . . . . »	180 »	Napoli
»	765211	Fabbriceria Parrocchiale di Malpotremo (Cuneo) . . . . . . »	50 »	Roma
»	111183	Opera della Chiesa Parrocchiale di Lucchio in Bagni di Lucca (Lucca) . . . . »	95 »	Firenze
»	24633 Assegno provv.	Detta . . . . »	4 86	»
Consolidato 3 per 0|0	5253	Opera della Chiesa Parrocchiale di San Pietro di Lucchio rappresentata dall'Operaio *pro tempore* (Con avvertenza) . . . . . »	15 »	»
Consolidato 5 per 0|0	8637 / 88047 Assegno provv.	Parrocchia di Novellara S. Stefano, Diocesi di Reggio . . . . »	4 52	Torino
»	30192 / 425492	Marchisio Federico, fu Claudio, domiciliato in Ronco (Casale) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	42861 / 159461 Solo certificato di proprietà	Clerici Cesare, fu Domenico, di Milano (Annotata di usufrutto vitalizio a favore di Maria Bareggi, fu Giovanni, vedova Bassi). »	1385 »	Milano
»	565426	Chiesa Parrocchiale di Penango (Alessandria) (Con annotazione) »	75 »	Firenze
»	30653	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Cogollo (Vicenza) . . »	30 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	2405 Assegno provv.	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Cogollo (Vicenza) . . »	4 81	Firenze
»	683496	Palma Domenico, fu Lucio, domiciliato in Reggio Calabria (Annotata d'ipoteca) . . . . »	160 »	Roma
»	28458/374968	Tagliarini Giovan Battista fu Tommaso, domiciliato in Prizzi (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	Palermo
»	554202 Solo certificato di proprietà	Manassero Carolina, fu Vittorio, minore, sotto l'amministrazione della propria madre Maria Rosalia Filomena Garetti, rimaritata Serono, domiciliata in Torino (Annotata d'usufrutto a favore di Manassero Carolina, fu Luigi). . . . . »	250 »	Firenze
»	554203 Solo certificato di proprietà	Manassero Giuseppina, ecc (tutto come la precedente ed ugualmente annotata di usufrutto) . . . . »	250 »	»
»	800401 Solo certificato di proprietà	Rafferi Petronilla, fu Felice, moglie di Alessandro Varallo, domiciliata in Moncalvo (Alessandria) . . . . » *Annotazione:* L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta alla signora della Chiesa Morra Giuseppina, fu Pietro, vedova di Felice Rafferi, domiciliata in Asti (Alessandria).	90 »	Roma
»	32323/427623	Colombino Giuseppe, fu Gioachino, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca). . . . . »	50 »	Torino
»	32324/427624	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	32325/427625	Detto (Annotata d'ipoteca). . . . . »	50 »	»
»	32327/427627	Detto . . . . »	50 »	»
»	89160	Fabbriceria della Chiesa di Santa Maria Assunta in Vallerotonda (Caserta) . . . . »	575 »	Firenze
»	21253 Assegno provv.	Detta . . . . »	3 88	»
»	115017/510317 Solo certificato di proprietà	Donalisio cav. Giovanni Battista, fu Giuseppe, domiciliato in Fossano » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta, vita sua naturale durante, a Donalisio Guglielmo ex-Minore Osservante, sotto il nome di Fra Prudenzio.	200 »	Torino
»	41846	Messe disposte dal fu Luigi Cantoni, da celebrarsi nella Chiesa della Beata Vergine Assunta in Venegono Superiore (Con annotazione ed avvertenza). . . . . »	5 »	Firenze
»	11127	Coadiutoria Parrocchiale di Santa Maria in Organi o San Giovanni in Valle di Verona (Con avvertenza di affrancazione) . . . »	5 »	»
»	108358	Capano Rosa e Grazia, del fu Giuseppe, minori sotto l'amministrazione del tutore Abruzzese Luigi, domiciliate in Napoli. . . »	50 »	»
»	783437	Colombo Rosa, di Tomaso, moglie di Zappa Edoardo, di Giulio, domiciliati a Renato (Milano) (Con annotazione) . . . . . »	730 »	Roma
»	104037/286977	Cosentino Giuseppe, di Biagio Maria, domiciliato in Lauria (Annotata d'ipoteca). »	15 »	Napoli
»	578786	Giardina Prospera, fu Giovanni, nubile, domiciliata in Palermo . »	35 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	107135 / 502435	Beneficenza istituita in Cesena dal fu Canonico Bruno Danielli, amministrata dal Parroco *pro tempore* della Chiesa di San Giovanni in Sant'Agostino di Cesena (Con avvertenza di affrancazione *Lire*	5 »	Torino
»	107136 / 502436	Detta (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	10 »	»
»	107137 / 502437	Detta (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	50 »	»
»	645108	Beneficenza istituita in Cesena dal fu Canonico Bruno Danielli, amministrata dal Parroco *pro tempore* della Chiesa di San Giovanni in Sant'Agostino di Cesena (Forlì) . . . . »	5 »	Firenze
»	83845	Attuoni Pietro Eutichiano, fu Francesco, domiciliato in Carrara (Massa Carrara) (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . . »	205 »	»
»	717172	Angelucci Luigi, del vivente Angelo, domiciliato in Saluzzo (Cuneo).	80 »	Roma
»	780853	Cappella di Santa Maria Assunta in Scalelle di Roccafluvione (Ascoli Piceno) . . . . »	60 »	»
»	106416 Assegno provv.	Detta . . . . »	1 72	»
»	123740 / 519040 Solo certificato di proprietà	Giriodi Giuseppe, Annibale ed Achille, fu Domenico, domiciliati in Saluzzo, minori, sotto la legittima amministrazione della loro madre Matilde Signorile (Annotata d'usufrutto a favore della predetta signora Matilde Signorile) . . . . »	460 »	Torino
»	28050 / 210900	Riccio Giovanna, fu Vincenzo, moglie di Giovanni Grossi, e Riccio Alessio Salvatore ed Anna Maria, fu Vincenzo, minori, sotto l'amministrazione di Sabina Girardi, loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli. . . . . »	40 »	Napoli

Roma, addì 26 marzo 1886.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FORTUNATI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'agitazione orangista nell'Ulster contro il *bill* per l'Irlanda si estende.

Un'assemblea generale di rappresentanti delle logge del Canadà ha mandato ai lealisti d'Inghilterra un indirizzo in cui si promettono loro, in caso di bisogno, *man and means*, uomini e denaro.

« Non bisogna supporre, dice il *Temps*, che si tratti di vane minaccie. La questione irlandese torna a diventare una questione di razza, una questione confessionale. Gli abitanti dell'antica provincia protestante, scozzese e lealista, dell'Ulster, non vogliono saperne di dover dipendere da un Parlamento papista residente a Dublino, e sono risoluti a mantenere colla forza il loro diritto di dipendere da quello di Westminster.

« Ora bisogna sapere che l'organizzazione orangista, la quale conta poco meno di un secolo di vita, è esemplarmente disciplinata e fortissima in ogni parte della Gran Bretagna, al pari che nel Canadà. Le sue logge, tutte confederate da oltre un decennio, formano oggi la grande istituzione leale orangista del Regno Unito.

« Queste logge comprendono centomila protestanti adulti in Irlanda, centocinquantamila in Iscozia ed in Inghilterra, duecentomila al Canadà e cinquantamila nell'Australia e nella Nuova Zelanda. Ai quali contingenti è prevedibile che, nel caso di una crisi, si unirebbero molte forze derivanti dalle classi medie della popolazione inglese, sempre pronte a risollevare l'antico grido dei padri loro: *No popery!* — Abbasso il papismo!

« Già, secondo le più recenti informazioni, i protestanti dell'Ulster avrebbero in pronto un esercito di settantamila uomini, con artiglieria, cavalleria e cacciatori. Pronti sarebbero i punti di rannodamento e fissati i capi. »

Per quanto non escluda che in queste notizie possa esserci della esagerazione, il *Temps* dice che esse devono tuttavia esaminarsi con qualche serietà, solo che si consideri la forza che hanno ancora in Inghilterra le tradizioni anticattoliche, e la parte che ebbero altra volta gli orangisti d'Irlanda nelle lotte intestine del loro paese.

Corrispondenze da Berlino 5 giugno dicono che la politica coloniale tedesca è entrata nella fase delle disillusioni. Basti leggere, dice una di queste corrispondenze, *Deutsche Kolonialzeitung*, l'organo della associazione coloniale tedesca, per convincersi che l'antagonismo esistente tra questa Associazione e la Società di colonizzazione germanica,

ha assunto delle grandi proporzioni; ciò che prova che nessuna delle due è soddisfatta dei progressi ottenuti finora.

« Egli è con una certa soddisfazione, prosegue la corrispondenza, che la *Deutsche colonialzeitung*, nel suo numero del 1° giugno, constatò l'insuccesso dei tenenti di Zelewski e di Wittich, al servizio della Società tedesca per la colonizzazione dell'Africa orientale. Questi ufficiali avevano inalberato la bandiera della Società sulla costa, in un territorio la cui proprietà è stata rivendicata dal Sultano di Zanzibar. La commissione internazionale di limitazione, non avendo ancora compiuti i proprii lavori, il Sultano Said Bargash ha chiesto al console tedesco la punizione di questi ufficiali, ed essi furono effettivamente condannati ad una multa pecuniaria. La *Deutsche colonialzeitung* parla ancora di altri incidenti che non son fatti per accrescere la fiducia nelle avventure in lontani paesi.

« Ma ciò che contribuisce specialmente a raffreddare lo zelo dei partigiani della colonizzazione tedesca, sono i rapporti sanitari concernenti le malattie climateriche constatate nelle colonie. Fu riconosciuto che i Canaerun sono un focolare di malaria. Su 282 casi di malattia, osservati in un anno di soggiorno nelle acque dell'Africa occidentale sui legni da guerra tedeschi, *Bismarck*, *Olga*, *Morve*, *Ariadne*, sette ottavi sono stati causati dalla malaria.

« Le constatazioni fatte nelle acque dell'Asia orientale non sono più favorevoli. I due legni da guerra, *Prinz-Adalbert* e *Stosch*, che si trovavano, all'epoca del conflitto tra la Francia e la China, a Woosung, hanno subito delle perdite considerevoli.

« Ciò di cui si preoccupano ancor più in Germania sono le condizioni sanitarie poco favorevoli della Nuova Guinea, la quale era stata designata da prima come un paradiso terrestre. A Friedrich-Wilhemshafen, uno dei porti tedeschi della Nuova Guinea, quasi l'intero equipaggio del piroscafo tedesco *Samoa* è caduto malato. La stessa sorte toccò pure all'equipaggio del legno da guerra *Elisabeth*.

« I signori Richter, Rickert e Bamberger, i capi dell'opposizione, conchiude la corrispondenza, non mancheranno di profittare di questi fatti, ufficialmente constatati, quando la politica coloniale tedesca sarà nuovamente discussa al Reichstag ».

Si scrive per telegrafo da Madrid, 6 giugno, che l'opera della verifica dei poteri andava tanto in lungo, che le Cortes non potranno essere costituite prima della fine della prossima settimana.

Il ministro delle finanze sarà obbligato di domandare l'autorizzazione di mettere in vigore il bilancio senza discussione.

La sessione deve essere chiusa il 1° luglio ed il Congresso deve discutere prima d'allora, l'indirizzo, la lista civile e il prestito cubano.

Siccome il progetto di legge che proroga i trattati di commercio e quello che risguarda la Convenzione commerciale coll'Inghilterra incontrano una viva resistenza, non solo nella Catalogna, ma altresì nell'Andalusia e nella Castiglia, è probabile che il governo si decida a rimandare la discussione di questi progetti alla sessione d'autunno.

Parecchi giornali hanno annunziato che i rappresentanti della Russia all'estero ebbero ordine dal loro governo di fare delle dichiarazioni ufficiali ai governi presso i quali sono accreditati, relativamente al discorso pronunciato dal borgomastro di Mosca. Ora si telegrafa da Pietroburgo alla *Politische Correspondenz* di Vienna che questa notizia è falsa e che il governo russo non aveva ragione di fare un tal passo perchè il borgomastro di Mosca non è un personaggio ufficiale. Il borgomastro non è nominato dal governo ma deve la sua posizione alla elezione dei suoi concittadini.

Le principali repubbliche dell'America del Sud hanno proceduto o stanno per procedere alla elezione di nuovi presidenti.

Nella repubblica Argentina è il dott. Juarez Celman, candidato del partito governativo liberale che ha tutte le probabilità di venire assunto alla prima magistratura.

Al Perù, dopo la guerra disastrosa col Chilì, dopo un periodo di lotte intestine che insanguinarono e spossarono il paese, l'avversario del generale Iglesias, il generale Cacérès, venne eletto presidente e tolse in mano le redini del governo. Egli avrà per collaboratore il colonnello Remigia Morales Bermudez, come primo, ed il signor Aurelio Denagri, come secondo vicepresidente; il dott. Francisco Rosas, ex ministro a Parigi, si trova designato per la presidenza del Senato ed il dott. Pedro de Solar è incaricato della presidenza del consiglio.

Il programma del generale Cacérès si riassume così: ricostituzione del Perù mediante una amministrazione forte, collo sviluppo della istruzione pubblica, colla protezione della industria, della immigrazione e coll'apertura di nuove vie di comunicazione.

Le quali riforme tutte dipendono dal ristabilimento dell'equilibrio delle finanze che richiede mezzi straordinari. Le cave di guano e di salnitro che altra volta bastavano alle spese dello Stato sono scemate del 75 per cento. E il 1° marzo passato esse non producevano più che 2 milioni al mese.

Laonde bisogna ricorrere a nuove imposte, e la nuova amministrazione sembra inchinevole a preferire le imposte dirette. La Camera che sta per riunirsi dovrà probabilmente deliberare intorno ad un progetto di imposta sulla rendita, e dovrà verosimilmente ed inevitabilmente votarlo.

Quanto alla situazione interna, essa sembra buona. Il generale Cacérès non ha da temere che i democratici, i pierolisti, il capo dei quali, Nicola Pierola, si trova al Chilì. Nel quale paese, secondo i rapporti di un agente peruviano a Santiago, egli starebbe facendo grandi compere d'armi.

Ad onta di che, scrive il *Temps*, è permesso di sperare che il Perù non sarà ricondotto così presto agli orrori della guerra civile, sia perchè il paese sente profondamente il bisogno di un periodo di pace, sia perchè il generale Cacérès ha una grande sperienza quanto al modo di reprimere le rivoluzioni.

Nel Chilì il presidente Santa Maria ha aperto con un messaggio il Congresso del Senato e della Camera dei deputati. Il paese sta nominando gli elettori che avranno da designargli un successore. Sembra che il candidato del partito governativo-liberale signor Manuel Balmaceda la vincerà sul suo competitore sig. Francisco Vergara portato dai radicali. Questi avrebbe avute le maggiori probabilità se avesse potuto stringersi l'alleanza fra i radicali ed i conservatori. Ma il tentativo che se ne è fatto fallì per la questione del matrimonio religioso che i conservatori pretendono di far riconoscere dallo Stato, ad esclusione di ogni matrimonio civile.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

TORINO, 8. — S. A. R. il principe Tommaso parte stasera per Roma.

CATANIA, 8. — La Commissione scientifica, recatasi sul luogo dell'eruzione, constatò che il cratere eruttivo è spento: solo un piccolo braccio di lava largo 4 metri sgorga abbasso dal fianco del cratere con una velocità di 15 metri all'ora e giunge fin presso Guardiola, sovrapponendosi alle lave precedenti. Queste non sono del tutto raffreddate.

Il cordone militare sarà tolto mercoledì sera, purchè in questi tre giorni di osservazioni non accadano novità.

La lava è giunta a 300 metri ed è rimasta sospesa sul declivio sovrastante il paese.

BARI, 8. — Dal mezzodì del 7 al mezzodì dell'8 giugno vi furono 3 casi di cholera e morti 4, di cui uno dei casi precedenti.

VENEZIA, 8. — Dal mezzodì del 7 al mezzodì dell'8 giugno vi furono 24 casi di cholera e 12 decessi, di cui 11 dei casi precedenti.

BRINDISI, 8. — Vi furono qui due casi seguiti da morte; a Fran-

cavilla-Fontana un caso seguito da morte; ad Oria un decesso dei casi precedenti.

LONDRA, 8. — Camera dei comuni — Le tribune sono affollatissime. Gladstone ed il marchese di Hartington sono acclamati allorchè entrano nell'aula.

Goschen combatte vivamente il *bill* sul governo dell'Irlanda.

Parnell lo difende. Dice che l'Irlanda accetta francamente ed equamente il *bill*.

Dichiara che vi sono due alternative: la coercizione, proposta da lord Salisbury, o il *bill*, proposto da Gladstone, che contiene un trattato di pace ed una soluzione durevole.

La seconda lettura del *bill* sul governo d'Irlanda è respinta con 341 voti contro 311.

LONDRA, 8. — Camera dei comuni — Dopo Parnell parlò Hicks-Beach. Quindi prese la parola Gladstone, che parlò un'ora e mezza.

Disse che la votazione del *bill* in seconda lettura sarà soltanto la adozione in massima dell'*home rule*.

Supplicò la Camera di non respingerlo, soggiungendo: Ma se anche il *bill* sarà respinto, l'avvenire è per noi e da noi sarà raccolto.

Il *bill* fu poscia respinto.

La Camera si aggiornò a giovedì.

I Parnellisti domandarono tre *hurrah* per Gladstone.

LONDRA, 8. — I giornali commentano la votazione. Si crede che, di fronte a simile maggioranza, Gladstone si ritirerà, e che il marchese di Hartington formerebbe il nuovo gabinetto; altri invece dicono che Gladstone consiglierà lo scioglimento immediato del Parlamento.

LONDRA, 8. — Il discorso di Parnell fece una certa impressione sulla Camera e decise parecchi esitanti a votare in favore del *bill*. Però la cifra elevata della maggioranza fu una sorpresa per ambe le parti della Camera.

Il gabinetto si riunisce oggi per prendere una decisione.

I ministeriali credono nello scioglimento della Camera.

ATENE, 7. — Fu rimessa stamane al signor Dragumis la Nota collettiva con cui i rappresentanti delle potenze annunziano la cessazione del blocco. Il signor Dragumis rispose segnandone ricevuta.

Il Ministro d'Italia, comm. Curtopassi, giunto nelle ore antimeridiane al Pireo a bordo dell'avviso *Vedetta*, è sceso a terra nel pomeriggio, e recossi subito ad Atene.

BUCAREST, 7. — Oggi fu firmato il trattato di commercio colla Svizzera.

BUDAPEST, 8. — Iersera vi furono altri assembramenti dinanzi al palazzo della polizia ed in altri punti della città. I dimostranti ruppero i vetri dei fanali e di molte finestre. La pioggia li disperse.

Il prefetto di polizia invita la popolazione a desistere dagli assembramenti e dalle dimostrazioni e ad appoggiare gli agenti della polizia nel mantenimento dell'ordine.

ATENE, 8. — Le provenienze dalle coste italiane dell'Adriatico sono sottoposte ad una quarantena di undici giorni, e quelle delle coste da Otranto a Ventimiglia a cinque giorni di osservazione.

La marina greca riprese le sue traversate.

Si dice che il duca di Edimburgo visiterà il re Giorgio.

Le missioni navale e militare francesi hanno ripreso il servizio.

HONG-KONG, 7. — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione Generale Italiana, è partito questa mattina per Singapore e Bombay.

PIETROBURGO, 8. — Il *Journal de St-Pétersbourg*, parlando dell'annunziato complotto di Bourgas, dice che la vita del principe di Bulgaria non correva alcun pericolo. La notizia del complotto fu propagata soltanto per iscopi elettorali. L'invenzione del complotto è uno dei mezzi adoperati dal governo bulgaro per testimoniare una volta di più quella bella indipendenza del cuore che lo caratterizza.

ATENE, 8. — Sabato sarà inaugurato il gran canale di prosciugamento del lago Copais. Il re, accompagnato da alcuni ministri, assisterà alla cerimonia.

MONTEVIDEO, 7. — Sono arrivati i piroscafi *Orione* e *Bisagno*, della Navigazione generale italiana, provenienti entrambi da Genova.

DUNKERQUE, 7. — Proveniente dal Rio della Plata è giunto il piroscafo *Washington*, della Navigazione generale italiana.

PARIGI, 8. — Camera dei deputati. — Pelletan, sulla fine della seduta, presenta la relazione, in nome della Commissione, per il progetto di espulsione dei principi. La Camera ne ordina la lettura.

Il relatore sostiene la necessità di colpire egualmente i principi che combattono la repubblica, come il conte di Chambord, quelli che fingono di aderirvi, come l'attuale Bonaparte, e quelli che riuniscono le due maniere, come gli Orléans.

Il relatore conclude per l'espulsione generale dei principi (Frequenti applausi a sinistra).

La seduta è rinviata a giovedì.

VIENNA, 8 — Il *Bollettino militare* pubblica una lettera autografa con la quale l'imperatore Francesco Giuseppe ringrazia l'arciduca Alberto per la sua ispezione nella Bosnia e nell'Erzegovina, esprimendo la propria alta soddisfazione per i rapporti dell'arciduca sull'attitudine e lo spirito delle truppe che occupano quelle provincie.

POSEN, 3. — Monsignor Dinder ha preso possesso dell'archidiocesi, assistendovi numerose la nobiltà e la popolazione polacca.

Accompagnato dal clero, monsignor Dinder si recò alla chiesa, e, dopo le cerimonie religiose, fece un discorso, in cui disse d'essersi risolto non senza difficoltà ad accettare la responsabilità dell'alto ufficio, e che si attende il concorso del clero e l'amore del popolo.

SOFIA, 8. — Il principe Alessandro è arrivato.

LONDRA, 8. — La polizia prese misure di precauzione in Irlanda, temendovi disordini.

MELBOUNE, 8. — Secondo notizie giunte dalla Nuova Caledonia, le navi da guerra francesi *Dives* e *Magellan* sono partite, con ordini suggellati, dicesi, per le Nuove Ebridi. Finora però non si ha alcuna conferma ufficiale di tale notizia.

BRUXELLES, 8. — Nelle elezioni legislative parziali, a Gand, otto liberali sono stati soppiantati da otto cattolici; a Tournai, a Huy, a Thulnat, i liberali furono rieletti; a Verviers sono riusciti eletti un cattolico ed un liberale e vi saranno due ballottaggi.

BRUXELLES, 8. — Si conoscono i risultati definitivi delle elezioni parziali legislative. I liberali hanno perduto undici seggi. Quindi la nuova Camera si comporrà di 97 clericali e 41 liberali. Vi sono ballottaggi nei Collegi di Verviers, Charleroi e Mons.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

PER CAMILLO CAVOUR.

(6 GIUGNO 1861).

La settimana testè scorsa fu ben detta patriottica; che tale fu non solo per il numero delle commemorazioni che in essa ricorsero, ma anche, e più, per la loro solennità e grandezza. Il 2 giugno, morte di Garibaldi; il 3, difesa di villa Corsini, dalla quale ritornavano feriti Emilio Dandolo e Goffredo Mameli; il 6 giugno, poi, per una coincidenza fortunata, la celebrazione della festa dello *Statuto* e la commemorazione della morte di Cavour.

Da quest'ultima data corrono venticinque anni, e venticinque anni corrono ancora da che Camillo Cavour proclamava apertamente in faccia all'Europa che « Roma, Roma sola, doveva essere la capitale d'Italia. »

Fu nella seduta del 27 marzo 1861: pochi mesi dopo Cavour moriva; ma il programma da lui tracciato si compieva prima che due lustri fossero trascorsi.

Il Comune di Roma, sulla patriottica iniziativa della Società de Cacciatori del Tevere, volle perpetuare il fatto con apposita lapide sulla fronte del Palazzo Capitolino, e ne deliberò la solenne inaugurazione per la festa dello Statuto, collegandosi così questi due fatti nazionali in uno stesso intendimento, quasi due gradini, il primo

l'ultimo, per i quali si stende tutta la scala dell'unificazione e della indipendenza italiana.

Ma la commemorazione del 27 marzo 1861 rievoca per necessità la figura del grande statista; nè si può parlare dell'una, senza parlare dell'altro: che se i conati dei popoli chiedenti la liberazione di Roma mostravano quale fosse la coscienza nazionale nella questione della capitale d'Italia; solo il Cavour, rappresentante del Governo, sollevò la questione dal carattere rivoluzionario al carattere legale e diplomatico, per mezzo del primo Parlamento nazionale, di quel Parlamento che recava alla Camera la freschezza entusiastica delle recenti glorie.

Il circolo *Camillo Cavour* di Roma ebbe il patriottico e felice pensiero di collegare tre avvenimenti e celebrarli con una solenne commemorazione: la festa dello Statuto, la proclamazione del Regno d'Italia con Roma capitale, la morte di Camillo Cavour. E la commemorazione ebbe luogo nell'Aula Massima del Collegio Romano. Le pareti della quale erano pavesate da trofei di bandiere nazionali e municipali intrecciate tra loro; in fondo, in mezzo a un gruppo di altre bandiere, al di sopra del tavolo della Presidenza i ritratti di S. M. Vittorio Emanuele e S. M. Umberto I; a destra del pubblico il busto di Cavour coronato d'alloro, a sinistra il tavolo del conferenziere; ed il conferenziere era l'on. Bonghi.

Intervenivano i Ministri Magliani, Taiani, Genala, Coppino, l'on. Robilant con la sua signora, l'on. Brin rappresentante la città di Torino, l'ambasciatore Keudell con la sua signora, il comm. Bastianelli, funzionante da sindaco, il generale Cadorna, che comandava il corpo di esercito nella campagna di Roma, il senatore Durando, Presidente del Senato, l'on. Chiala, il dotto, paziente, valoroso illustratore di Cavour, il comm. Cadorna Presidente del Consiglio di Stato, il senatore Canonico, l'on. Maurogonato, il prefetto di Milano, molti senatori e deputati e signore.

Il pubblico era sceltissimo, e quale si conveniva alla circostanza.

* * *

Prese la parola pel primo l'avv. Facelli, presidente del circolo *Cavour*, il quale con brevi ed efficaci parole, diede le ragioni di quella commemorazione e porse un saluto agli intervenuti. Ricordò la dolorosa data del 2 giugno così vicina a quella del 6; giorni sacri alla memoria di due fra i più grandi fattori dell'unità d'Italia; e dopo aver mostrato come quella solennità fosse quasi imposta ad un circolo, nel quale la fede nella Monarchia non è reticente, non tacita, non tiepida, ma aperta, calda, entusiastica; salutò il generale Cadorna, che fu il valido braccio che compiè il pensiero del grande statista.

Il pubblico commosso coperse di applausi la parola del giovane e caldo oratore, e fece al Cadorna una di quelle imponenti ovazioni, che commuovono, che entusiasmano.

Poi prese la parola l'onorevole Bonghi fra l'alto silenzio del pubblico e la più viva attenzione.

Esordì ringraziando i giovani che lo avevano invitato a commemorare Camillo Cavour; invito che egli aveva stimato suo dovere ed onore accettare, poichè commemorare il grande statista significa ravvivare nella memoria degli Italiani il puro esempio di alte virtù di cuore e di intelligenza spese in servizio della patria.

Ricordò la risposta da Cavour data all'onorevole Ferrari (nel Parlamento), che lo accusava di cospirazione, risposta degna del grande uomo:

« Io ho cospirato dodici anni per l'unità e la libertà della patria, ed ho cospirato apertamente... »

Da queste parole l'onorevole Bonghi si partì, svolgendo largamente la gioventù di Cavour, come la insofferenza di lui a ogni sottomissione, d'onde le sue dimissioni da paggio del re e da ufficiale dell'esercito, non fosse che un sintomo di quella inflessibile e pertinace volontà di giovare seriamente al paese.

Viaggiò, specie in Inghilterra, e ritornò nella sua Torino esperto degli uomini e delle cose, agitando nella mente il concetto di uno Stato libero, forte, indipendente. E cominciò d'allora la sua cospirazione; cominciò nel *Risorgimento* da lui fondato; in una serie di articoli, che, senza frasi e lenocinii a effetto, si partivano dai fatti economici per salire alle regioni più alte dell'idea.

Nè le polemiche, nè il sarcasmo, nè le guerre lo arrestavano. Egli sentiva che il suo disegno non si sarebbe realizzato senza il suo avvenimento al potere; egli sentiva dentro di sè la forza, la fermezza, la capacità del ministro; ne aveva la coscienza e lo confessava. Fu ambizione, ma avventurosa e benedetta ambizione che offerse all'Italia il modo, il mezzo di redimersi dalla schiavitù.

E in mezzo agli odii e ai sospetti, superando passo a passo le resistenze con la indomabile energia del suo carattere, sollevandosi al disopra delle persone, disprezzando le basse e triviali ostilità; vinse e impose la sua mente, il suo genio. Imperocchè egli aveva un ideale, e combatteva per la conquista di esso; e quella parte di personale che era nella sua meta, proveniva a punto dalla coscienza che lui, non altri, avrebbe solo potuto dare effetto a quell'ideale.

L'illustre conferenziere lumeggiò stupendamente tutto il periodo della vita politica di Cavour che precesse lo svolgimento immediato del suo programma: giacchè parlando per invito di un circolo di giovani, era conveniente rilevare come la mente e il cuore di Cavour fossero impiegati in servizio della patria fin dalla gioventù: che il suo sogno di grandezza nazionale aveva una data più antica che quella del suo ingresso al governo, che questo infine per lui fu mezzo a scopi più alti e generali, non fine individuale.

Fu da questo intendimento, da questo ideale che Cavour trasse quella inalterabile fermezza di animo, quell'audacia rivoluzionaria che nel Congresso di Parigi gli faceva posare la questione italiana innanzi ai rappresentanti delle nazioni europee; sollevandola a una quistione diplomatica internazionale; quell'audacia che gli faceva spingere il Piemonte alla guerra di Crimea, precorritrice della guerra nazionale del '59; quell'audacia finalmente che in tempi difficili giungeva a far entrare il piccolo Piemonte nel concerto europeo.

E l'onorevole Bonghi, dopo aver dimostrato come Cavour avesse trovato la soluzione più razionale e più consentanea ai sentimenti e alle aspirazioni nazionali, conchiuse accennando alla necessità di rialzare la vita pubblica attuale, perchè il bene del paese stia sempre al disopra degli uomini, perchè il disordine non entri nei partiti, il pervertimento non scemi e offenda la dignità e l'autorità del Parlamento e del Governo.

* * *

Il discorso del Bonghi fu giudicato fra i più belli che l'eminente storico abbia fatti. Di quando in quando lo storico e il conferenziere tacevano, o erano trascinati dal polemista, tratto da' raffronti fra il passato e il presente. Ed allora erano scatti di ironia finissima; ma subito ritornava al soggetto, trasportandosi nel passato con entusiasmo giovanile, vinto dalla ammirazione, dall'affetto, dalla venerazione verso il Grande Italiano, che ha suo monumento nella costituzione stessa della patria.

Da questa fusione di sentimenti, da quel tanto di attualità che di quando in quando penetrava nell'orazione, il discorso dell'illustre Bonghi ricevette un fascino nuovo che fece scoppiare in applausi ripetuti e fragorosi il pubblico eletto e fine che assisteva alla commemorazione.

LUIGI NATOLI.

NOTIZIE VARIE

La produzione del carbon fossile in Inghilterra. — La statistica mineraria dei venti anni trascorsi, dal 1864 al 1884, ci apprende che in Inghilterra mentre che la produzione del rame è discesa da 30 milioni e 250 mila franchi a soli 550 mila, quella del piombo da 30 milioni e 400 mila franchi a 2 milioni 250 mila; quella dell'argento da 4 milioni e 400 mila franchi a 1 milione e 700 mila franchi, il valore del carbon fossile estratto salì da 579 milioni e 925 mila franchi a 1 miliardo e 86 milioni 250 mila franchi.

Nel 1872 da 3001 miniere si estrassero 123 milioni e mezzo di tonnellate. Nel 1873, l'anno della carestia del carbone, si misero in coltivazione 526 nuove miniere, e negli anni 1874, 1875 altre 406. Nel 1876 il numero totale delle miniere carbonifere in esercizio erasi elevato a 4006, ma nel 1884 era ridotto a 3554. La quantità media del carbone estratto da ogni miniera fu nel 1876 di tonnellate 33,320. Nel 1883 questa media si eleva a 45,170 tonnellate, il che rappresenta un aumento del 33 circa per cento.

In Inghilterra, per una legge di Carlo I (1625-1649) tuttora vigente, il carbone paga un diritto di entrata variabile secondo i bisogni del momento. Questa tassa, che attualmente è di un franco e 75 centesimi per tonnellata, dal 1861 a questa parte fruttò 200 milioni.

Nuovo termometro. — Troviamo nella *Vigne française* la descrizione di una modificazione al termometro inventato da Kamermann di Ginevra, che permetterebbe ai viticultori il mezzo di determinare nella giornata l'intensità del freddo che si produrrà nella notte seguente.

Il processo consiste nell'avvolgere la bolla di un termometro ordinario in un pannolino di mussolo bagnato, in cui l'estremità è immersa in un vaso pieno d'acqua, in modo da trattenere l'umidità a misura che l'evaporazione la dissipa. Questa evaporazione mantiene durante il giorno il termometro a qualche grado al di sotto della temperatura reale; si è notato che la differenza fra la temperatura indicata per un'ora fissa da un termometro a bolla bagnata è la medesima della notte, e, ad un dipresso, costante durante tutta l'annata.

Se si è trovato, per esempio, osservando il termometro alle 2 pomeridiane, che lo scarto dell'indice è di 4, si può considerare il minimo che marcherà alle due dopo mezzogiorno. Si sottrae da questa cifra 4 e la temperatura più bassa della notte sarà di tre.

Il signor Ramermann, che ha seguitato queste osservazioni pel periodo di quattro anni, per duecento quaranta giorni in aprile e maggio, presenta da solo un interesse serio pel raffreddamento notturno. Per 169 notti tra la previsione e il *minimum* reale non è oltrepassato di un grado: per 71 notti la differenza è stata superiore a due gradi, e per quattro casi soli si è abbassata al disotto di tre gradi.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 8 giugno 1886.

In Europa pressione irregolarissima, a 754 mm. sulla Polonia meridionale, a 757 sulle Ebridi, a 765 sul Marocco.

In Italia nelle 24 ore barometro salito sull'Italia superiore.

Pioggierelle e temporali al nord.

Pioggierella in Sardegna e a Roma.

Venti qua e là abbastanza forti di libeccio al centro.

Temperatura alquanto diminuita.

Stamani cielo nuvoloso o coperto in generale.

Venti freschi del primo quadrante al sud della Sicilia, deboli o freschi intorno al ponente altrove.

Barometro a 756 mm. a Tunisi, a 758 sull'alta Italia e a 760 al sud del continente.

Mare generalmente mosso.

Probabilità:

Venti deboli a freschi intorno al ponente sull'Italia superiore; freschi intorno al levante all'estremo sud.

Cielo nuvoloso con pioggie e temporali.

Telegramma del *New-York-Herald* — 6 giugno — Una tempesta, passante per Terranova, probabilmente s'incamminerà verso est-nord-est alterando la temperatura delle coste britanniche e francesi fra l'8 ed il 10 corrente.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 8 giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	18,6	8,1
Domodossola	coperto	—	19,1	11,9
Milano	3,4 coperto	—	21,4	14,6
Verona	sereno	—	23,8	17,9
Venezia	1|4 coperto	calmo	25,2	16,0
Torino	1,2 coperto	—	19,5	14,1
Alessandria	1|4 coperto	—	21,3	14,9
Parma	1|2 coperto	—	25,2	16,2
Modena	1,2 coperto	—	27,8	16,0
Genova	coperto	mosso	22,6	17,5
Forlì	1|2 coperto	—	26,8	17,5
Pesaro	coperto	legg. mosso	27,5	17,7
Porto Maurizio	3;4 coperto	mosso	22,0	13,8
Firenze	coperto	—	25,2	13,5
Urbino	coperto	—	26,0	16,8
Ancona	3|4 coperto	legg. mosso	29,2	19,1
Livorno	coperto	calmo	25,0	17,5
Perugia	coperto	—	23,6	14,4
Camerino	coperto	—	22,4	14,5
Portoferraio	coperto	legg. mosso	24,1	16,9
Chieti	coperto	—	26,3	14,8
Aquila	—	—	—	—
Roma	coperto	—	26,5	19,0
Agnone	—	—	—	—
Foggia	coperto	—	31,5	16,7
Bari	coperto	calmo	28,2	16,0
Napoli	piovoso	calmo	24,4	19,0
Portotorres	piovoso	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	23,6	14,9
Lecce	—	—	—	—
Cosenza	3|4 coperto	—	30,2	17,4
Cagliari	coperto	calmo	30,0	18,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	28,7	19,6
Palermo	caligine	calmo	29,8	19,5
Catania	coperto	calmo	27,8	19,4
Caltanissetta	1|4 coperto	—	28,5	17,0
Porto Empedocle	1|2 coperto	legg. mosso	28,6	21,0
Siracusa	nebbioso	legg. mosso	28,0	19,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

8 giugno 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,6	760,2	758,9	754,5
Termometro	19,7	22,5	21,9	19,2
Umidità relativa	74	60	57	65
Umidità assoluta	12,62	12,13	11,28	10,71
Vento	calma	SW	N	N
Velocità in Km.	0,0	6,0	8,5	10,0
Cielo	coperto	goccie	pioviggina	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: **Mass. C. = 24,0 - R. = 19,20 — Min. C. = 18,0 - R. = 14,40.**

Pioggia in 24 ore, mm. 2,8.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 8 giugno 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Valore capitale	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	100 95, 101	100 97 ½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° aprile 1886	—	—	99 15	»	»
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 25
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	98 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	487 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	»	»	730 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1885	500	500	»	»	574 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	85 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2295 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	642 »	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	914 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	175	»	»	725 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	id.	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	285 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	id.	500	400	»	»	994 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	516 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	1730 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	400	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	id.	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	id.	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	580 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	1° gennaio 1885	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	521 »	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	324 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	318 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 20
	Parigi	chèques	»	»	»
3 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 09
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi } 25 giugno
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 26 id.
Liquidazione. . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 ½ 0/0 — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 2ª grida 100 25, 100 35 fine corrente.
Azioni Banca Romana 1120, 1121 fine corrente.
Azioni Banca Generale 642 ½, 643, 645 fine corrente.
Azioni Banca Industr. e Commer. 735, 738, 743, 744, 744 ½, 745, 746, 747, 748 fine corr.
Azioni Soc. Acqua Marcia (Az. stamp) 1945, 1947, 1950, 1951 1952 fine corrente.
Azioni Società Immobiliare 946, 946 ½, 947, 947 ½, 948 fine corr.
Azioni Società dei Molini e Magazz. Gener. 452, 455 fine corrente.
Az. Soc. Anonª. Tramway Omnibus 540 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 380, 383, 383 ½, 384, 385 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 7 giugno 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 100 748.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 98 578.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 66.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 710.

V. TROCCHI: *Presidente*.

Società Italiana per le strade ferrate della Sicilia

SOCIETÀ ANONIMA sedente in Roma

Capitale versato lire 13,500,000

Versamento sulle azioni.

A norma dell'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, num. 296, del 5 dicembre 1885, si prevengono i possessori delle azioni sociali che pel 25 giugno corrente dovranno versare presso la Banca Nazionale, sede di Roma, il 10° (decimo) del relativo montare, pari a lire 50 per azione a saldo delle azioni medesime.

Il presente avviso vale per gli effetti di cui all'art. 41 dello statuto.

Roma, 8 giugno 1886.

8193 Il Direttore generale: A. BILLIA.

LA BENEFICA

Società Mutua a Quota fissa d'Assicurazioni Generali

Sede Sociale: TORINO, VIA ORFANE, 2.

Avviso di Convocazione.

Il Consiglio generale della Società Mutua d'Assicurazioni *La Benefica* è convocato in seduta ordinaria per il giorno 21 giugno 1886, ad un'ora pom., nei locali della Società, Torino, via Orfane 2, dovendosi esaurire il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del verbale dell'ultima seduta;
2. Nomina del presidente e di un vicepresidente del Consiglio generale;
3. Relazione del presidente del Consiglio d'amministrazione;
4. Relazione del direttore generale;
5. Rapporto dei revisori dei conti e approvazione del bilancio esercizio 1885;
6. Comunicazioni del signor presidente del Consiglio generale;
7. Rinnovazione per un terzo del Consiglio d'amministrazione;
8. Nomina dei revisori dei conti per l'esercizio in corso.

Torino, 7 giugno 1886.

8183 L'AMMINISTRAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

MUNICIPIO DI CHIETI

AVVISO.

Il Consiglio comunale, con atto del 12 maggio p. p., approvato dalla Deputazione provinciale il 17 detto mese, deliberava la estinzione dei seguenti prestiti contratti per via di obbligazioni, cioè:

1. Lire 185,400, residuali del prestito di lire 207,000, emesso nel 1879 e 1882;
2. Lire 119,500, residuali del prestito di lire 122,000, emesso il 1° luglio 1883;
3. Lire 80,000, derivanti dal prestito contratto il 1° agosto 1885.

Si fa quindi invito ai possessori di obbligazioni dei prestiti suddetti di presentarsi alla ragioneria di questo comune dal 15 al 22 giugno andante, dalle ore 10 antimeridiane all'1 pomeridiana, ad oggetto di produrre i relativi titoli, per essere annullati, e per la liquidazione delle corrispondenti somme dovute per forte capitale ed interessi decorsi, le quali saranno riscosse presso la tesoreria municipale di Chieti, mediante ordinativi di pagamento a vista che verranno rilasciati dal sindaco.

I titoli presentati dopo la scadenza anzidetta non produrranno ulteriori interessi.

L'annullamento dei titoli sarà eseguito nella ragioneria comunale, mediante apposito timbro ad olio, con la leggenda: *Annullato.*

Chieti, il 1° giugno 1886.

Per la Giunta — Il Sindaco: DE LAURENTIS.

8124 Il Segretario: F. DI GIOVANNI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che, ad istanza della Direzione generale del Fondo per il Culto, succeduta al R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse Ecclesiastico di Roma, ed in danno di Tassi Bernardino, avrà luogo avanti il Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, nella udienza del 30 luglio 1886 l'incanto per la vendita del locale terreno per uso di stalla, sito in Palombara Sabina, via Savelli, civico numero 40.

L'incanto verrà aperto sul prezzo pel quale veniva detto fondo deliberato al suddetto Tassi col ribasso di un decimo, e cioè per lire 189.

8175 SAVERIO SECRETI proc.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Vigevano.

Dichiarazione d'assenza *di Cerri Pietro, già residente a Mezzana Bigli (Lomellina).*

Sull'instanza di Cei Rosa fu Francesco, residente a Mezzana Bigli, ed ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto 30 luglio 1885, con sentenza in data 16 aprile 1886 del suddetto Tribunale, venne dichiarata l'assenza del sunnominato Cerri Pietro, marito suo, già residente a Mezzana Bigli (Lomellina); e ciò si eseguisce a senso del disposto dallo art. 25 del Codice civile.

Vigevano, 30 aprile 1886.

7415 CASALINI sost. CURTI.

Situazione dei Conti al 31 maggio 1886 della

SOCIETA' GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con Sede in FIRENZE, GENOVA, ROMA e TORINO

Capitale nominale	L.	50,000,000 »
Capitale sottoscritto	»	50,000,000 »
Valore nominale dell'azione	»	500 »

ATTIVO.

1. Numerario { nelle casse della Società L. 2,141,094 58; presso la Banca Nazionale » 3,925,503 20 }	»	6,066,597 78
2. Cambiali in portafoglio sull'Italia { a tre mesi o meno	»	5,031,836 30
3. { a più lunga scadenza	»	891,922 75
4. Cambiali in portafoglio sull'estero	»	98,520 40
7. Riporti	»	32,647,437 85
11. Beni stabili	»	945,000 »
12. Buoni del Tesoro	»	» »
13. Altri titoli di debito dello Stato	»	17,701,581 58
14. Obbligazioni di Corpi morali	»	1,341,033 05
15. Azioni ed Obbligazioni di Società	»	48,816,889 08
16. Conti correnti con garanzia	»	12,972,030 20
17. Conti correnti diversi	»	11,871,654 21
18. Depositi a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	23,845,298 »
19. Depositi degli amministratori a cauzione servizio	»	560,000 »
20. Depositi liberi a custodia	»	122,266,377 62
21. Mobili e spese d'impianto	»	591,713 05
22. Effetti da incassare per conto terzi	»	4,055,188 75
23. Effetti e crediti in sofferenza	»	337,193 91
26. Debitori diversi	»	2,813,855 88
27. Titoli applicati al fondo di riserva { Ordinaria	»	11,029,070 »
{ Straordinaria	»	1,088,500 »
TOTALE dell'Attivo	L.	304,971,650 41
Spese e perdite del corrente esercizio	»	612,110 53
TOTALE	L.	305,583,760 94

PASSIVO.

1. Capitale versato	L.	40,000,000 »
2. Fondo di riserva { Ordinaria	»	11,029,596 55
{ Straordinaria	»	1,088,982 86
3. Conti correnti senza interessi	»	5,141,525 99
4. Conti correnti fruttiferi per capitali e interessi	»	27,621,450 30
7. Accettazioni cambiarie	»	1,242,841 42
8. Depositanti a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	23,845,298 »
9. Depositanti a cauzione servizio	»	560,000 »
10. Depositanti per custodia	»	122,266,377 62
12. Dividendi in corso ed arretrati	»	74,421 10
17. Creditori diversi	»	2,768,839 66
18. Conti correnti di Banca	»	45,763,302 42
19. Riporti	»	19,131,226 08
20. Maggior valore sui titoli al 31 dicembre 1885	»	4,141,312 15
TOTALE del Passivo	L.	304,675,175 15
Sopravanzo dell'esercizio precedente da liquidare e assegnare	»	29,462 41
Rendite e profitti del corrente esercizio	»	879,123 38
TOTALE	L.	305,583,760 94

Firenze, 6 giugno 1886.

Visto — Per l'Uffizio di Sindacato
Il Sindaco: R. NALDI.

L'Amministratore delegato
G. BASSI.

8188

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Avviso di secondo incanto.

Rimasta senza effetto l'asta oggi tenuta per la fornitura di sali granito e macinato ai magazzini di deposito in Civitavecchia, Gaeta, Salerno, Reggio Calabria, Pizzo e Napoli, di cui all'avviso d'asta 8 maggio p. p.,

SI NOTIFICA

che il giorno 26 corrente mese, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto un secondo esperimento di asta per detta fornitura, da aggiudicarsi definitivamente, seduta stante, a chi avrà fatto migliore offerta in confronto dei prezzi fiscali contenuti nelle apposite schede ministeriali; il tutto si e come fu stabilito nel succitato avviso dell'8 maggio.

Roma, 7 giugno 1886.

8202 Il Direttore capo di Divisione: BRUNELLI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Intendenza di Finanza della Provincia di Genova

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa sottoindicate:

N. d'ordine	Borgata o frazione ove è situata la rivendita	Comune in cui è situata la rivendita	Magazzino cui è aggregata la rivendita per la levata dei generi	Reddito lordo annuo
1	Grazie 1°	Porto Venere	Spezia	530 »
2	Ameglia	Ameglia	Sarzana	380 »
3	Crevari	Voltri	Voltri	370 »
4	Brizzolara	Borzonasca	Chiavari	370 »
5	Rezzoaglio	S. Stefano d'Aveto	»	360 »
6	Fumeri	Mignanego	Pontedecimo	287 »
7	Carrodano	Carrodano	Levanto	275 »
8	Torrazza	S. Olcese	S. P. Darena	250 »
9	Chiesa	Cengio	Cairo Montenotte	250 »
10	Tregoso	Sestri Levante	Sestri Levante	240 »
11	Nasino	Nasino	Loano	210 »
12	Calabria	Sesta Godano	Levanto	200 »
13	Musano (*)	Arcola	Spezia	200 »
14	Badia	Tiglietto	Voltri	200 »
15	Nasche	Apparizione	Genova 2° circondario	182 »
16	Scofferra	Rosso	»	170 »
17	Molassana	Molassana	»	140 »
18	Statate	Maissana	Sestri Levante	130 »
19	Bargagli (centro)	Bargagli	Genova 2° circond.	120 »
20	Brignole (*)	S. Stefano d'Aveto	Chiavari	100 »
21	Serra (*)	Cicagna	»	100 »
22	Garbo	Rivarolo	S. P. Darena	90 »
23	Castiglione	Beverino	Spezia	80 »
24	Orco	Feglino	Loano	75 »
25	Repia	Nè	Chiavari	70 »
26	Boasi	Lumarzo	Genova 2° circond.	35 »

(*) Di nuova istituzione.

Dette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel Giornale per le inserzioni giudiziarie ed ufficiali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto penale, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute alla Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Genova, addì 2 giugno 1886.

8079 *Per l'Intendente*: CRISCUOLO.

Provincia di Genova — Municipio di Prà

Avviso d'Asta a termini abbreviati.

Si notifica che il giorno 21 giugno corrente, alle ore 12 meridiane, nel salone del palazzo municipale, nanti al sindaco, avrà luogo col mezzo delle schede segrete il primo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un nuovo fabbricato scolastico e sue dipendenze per conto di questo municipio, e per la somma di lire 77,909 58 nelle aree poste a levante del palazzo comunale, già di proprietà Ratto, Negrone e Dapelo.

I concorrenti a far partito dovranno:

1. Far pervenire al sindaco, non più tardi del terzo giorno precedente all'asta, i seguenti documenti:

a) Attestato di un ingegnere dell'ufficio della provincia o del Genio civile governativo (ponti e strade) di data non anteriore a mesi due, da cui emerga la provata capacità, perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

b) Certificato di moralità rilasciato dalla competente autorità con data prossima all'incanto, indicando per la loro inscrizione il nome, cognome, patria e qualità.

2. Depositare la somma di lire 4000 nelle mani dell'ufficiale pubblico per l'asta, o il certificato di deposito di egual somma presso il tesoriere comunale a titolo di cauzione provvisoria. Terminati gli incanti si restituiranno i depositi, meno quello del deliberatario che sarà ritenuto in garanzia per essere all'atto della stipulazione del contratto convertito in cauzione definitiva, che dovrà essere elevata a lire 5000, da depositarsi nella Cassa Depositi e Prestiti, più gli occorrenti aumenti necessari per le spese d'asta e di contratto.

Le schede di offerta dovranno essere scritte su carta bollata da una lira, esprimendo chiaro in tutte lettere il ribasso senza alcuna condizione, e dovranno essere firmate, suggellate e presentate a chi presiederà l'asta, nel giorno ed ora avanti indicati.

Le offerte dovranno essere formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto.

Il deliberamento provvisorio verrà quindi pronunciato a pluralità di offerte a favore del migliore offerente, purchè siasi superato od almeno raggiunto il *minimum* di ribasso stabilito nella scheda segreta dell'amministrazione comunale, a termini degli articoli 86 e 90 del regolamento 4 maggio 1885, n. 3074, per l'esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato, e non sarà definitivo se non nel caso in cui nel termine dei fatali non abbia avuto luogo il ribasso del ventesimo.

I fatali per detto ribasso del ventesimo spireranno a mezzodì del decimo giorno successivo a quello della data dell'avviso col quale sarà fatto conoscere l'esito dello incanto, e le offerte di cui sopra dovranno essere presentate in tempo utile a questo municipio.

Occorrendo un nuovo incanto per offerta di ribasso del ventesimo, lo stesso seguirà col metodo dell'estinzione della terza candela, di cui verrà dato avviso al pubblico con apposito manifesto.

Il tempo concesso al compimento dei lavori cadenti in appalto è fissato in mesi sette a datare dal giorno della consegna.

Le condizioni d'appalto sono visibili a chiunque nella segreteria comunale, in tutti i giorni feriali dalle ore 9 del mattino alle 4 pom., e dalle 10 antim. alle 2 pom. nei di festivi.

Prà, addì 9 giugno 1886.

Il Sindaco: COST. LAUBA.

8195 Il Segretario del Municipio: G. B. ROSSI.

P. G. N. 39537.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA

Fognatura e sistemazione della via Annia.

Col ribasso di lire 2 60 per cento sulla prevista somma di lire 55,000, ieri ebbe luogo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto pei lavori occorrenti alla fognatura ed alla sistemazione della via Annia,

Ora si fa noto al pubblico che fino alle ore 11 ant. di venerdì 25 giugno corrente, potranno essere presentate all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni espresse nell'avviso d'asta del 21 maggio p. p., n. 34976.

Roma, dal Campidoglio, addì 8 giugno 1886.

8194 Il Segretario generale: A. VALLE.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI del primo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi presso questa Direzione il giorno 4 giugno corrente, giusta l'avviso d'asta in data 19 maggio p. p., l'appalto della provvista alla R. Marina nel 1° Dipartimento di

Tela cotonina ed olona assortita per la somma presunta complessiva di lire 139,079 50,

venne provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 4 48 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 132,848 85.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 21 giugno sudd., spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 14,000, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nonchè dal certificato prescritto dall'avviso d'asta in data 19 maggio succitato.

Le stesse offerte, potranno pure essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni degli Armamenti del 2° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Spezia, 7 giugno 1886.

8184 *Il Segretario della Direzione*: R. BERNABO' BREA.

ISTITUTI DI

RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 20

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L. 255,983,246 48		L. 119,519,032 23	
Cassa e riserva. — Totale cassa e riserva		L. 270,665,813 77		L. 122,903,797 23
Portafoglio. — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 327,215,043 36		L. 93,227,869 91	
Portafoglio. — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 327,215,043 36		L. 93,227,869 91	
Portafoglio. — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 5,659 10	L. 327,351,086 72	L. »	L. 93,291,051 93
Portafoglio. — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 130,384 24		L. »	
Portafoglio. — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 172,415 47		L. 63,182 02	
Anticipazioni		L. 80,827,140 48		L. 38,739,767 83
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 12,416,640 »		L. 2,000,000 »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli	» 104,988,392 69	L. 121,598,896 81	» 15,116,414 02	L. 34,072,730 62
Impieghi diretti. — Immobili	» 1,055,206 38		» 2,110,429 60	
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» 3,138,657 74		» 14,845,887 »	
Titoli. — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 8,009,060 55		L. »	
Titoli. — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 9,174,437 13	» »	L. 489,769 22
Titoli. — Effetti ricevuti all'incasso	» 1,165,376 58		» 489,769 22	
Crediti		L. 76,702,320 80		L. 28,562,005 19
Sofferenze		» 3,543,806 01		» 7,101,342 13
Depositi		» 389,982,814 36		» 98,302,211 78
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ fondo assegnato		» »		» »
Partite varie		» 46,705,975 04		» 44,051,711 67
Totale		L. 1,326,552,291 12		L. 467,514,387 60
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 2,532,305 07		» 1,385,222 29
Totale generale		L. 1,329,084,596 19		L. 468,899,609 89
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 48,750,000 »
Massa di rispetto		» 36,452,000 »		» 13,950,000 »
Circolazione — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 437,282,290 »	L. 528,659,553 »	L. 130,735,341 50	L. 190,655,701 50
Circolazione — coperta da altrettanta riserva (RR. decreti 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884)	» 91,377,263 »		» 59,920,360 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 56,535,666 34		L.(a) 48,060,674 9[illegible]
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 61,384,899 68		» 54,014,561 97
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 389,982,814 36		» 98,302,211 78
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ c/ speciale		» »		» »
Partite varie		» 46,831,865 47		» 12,107,314 32
Totale		L. 1,319,846,798 85		L. 465,870,464 52
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 9,237,797 34		» 3,029,145 37
Totale generale		L. 1,329,084,596 19		L. 468,899,609 89
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 178,935,705 »		L. 63,498,875 »
Argento al titolo di 900		» 23,055,880 »		» 10,622,205 »
Argento divisionale		» 7,948,411 90		» 3,573,846 »
Oro ed argento non decimale		» 221,547 07		» 48,308 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 255,727 51		» 24,311 73
Biglietti già consorziali		» 31,944,290 »		» 11,643,031 »
Biglietti di Stato		» 13,621,685 »		» 30,108,455 »
Riserva		L. 255,983,246 48		L. 119,519,032 23
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro, oro e argento	L. 1,279,695 »	» 1,360,290 »		» »
Biglietti già consorziali ritirati per conto Tesoro	» 80,595 »			
Meno biglietti Banca Romana immobilizzati	» »	» »		»
Effetti in corso d'esazione	» »	» »	»	»
Biglietti di altri Istituti di emissione	» »	» 13,321,306 83		» 3,384,765 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 970 46		» »
Cassa		L. 270,665,813 77		L. 122,903,797 23

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art. 22).

del mese di maggio dell'anno 1886.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 5,000,000 »	
L. 31,401,202 33		L. 15,797,015 40		L. 32,019,445 63		L. 5,012,119 63	
	L. 37,487,726 19		L. 16,591,210 40		L. 34,844,520 63		L. 5,472,919 63
L. 33,686,104 61		L. 29,303,735 89		L. 32,901,850 77		L. 3,838,307 84	
» 4,243,896 30		» 2,907,689 48		» 1,612,691 39		» »	
L. 37,930,000 91		L. 32,211,425 37		L. 34,514,542 16		L. 3,838,307 84	
L. »	L. 37,930,000 91	L. »	L. 32,211,425 37	L. »	L. 34,514,542 16	L. »	L. 3,838,307 84
» »		» »		» »		» »	
L. »		L. »		L. »		L. »	
L. »		L. »		L. »		L. »	
	L. 5,960,087 »		L. 142,250 »		L 6,933,297 96		L. 4,234,673 45
L. »		L. »		L. 1,028,933 »		L. »	
» 8,739,233 92	L. 16,835,722 01	» »	L. 4,015,154 47	» »	L. 1,103,558 22	» 86,025 65	L. 126,025 65
» 30,006 77		» 4,015,154 47		» 59,867 60		» 40,000 »	
» 8,066,481 32		» »		» 14,757 62		» »	
L 2,287,934 80		L. 1,067,775 82		L. 378,266 15		L. 406,135 »	
» 562,065 50	L. 3,127,427 99	» 273,479 20	L. 1,341,255 02	» 250,195 16	L. 880,535 83	» »	L. 1,017,956 58
» 277,427 69		» »		» 252,074 52		» 611,821 58	
	L. 14,635,137 88		L. 13,525,674 50		L. 6,331,209 99		L. 10,874,117 31
	» 217,931 15		» 2,370,624 02		» 1,638,799 98		» 16,582 83
	» 24,695,063 14		» 6,247,225 »		» 13,241,738 95		» 12,840,970 »
	» »		» »		» »		» »
	» 3,814,799 43		» 6,598,453 02		» 11,364,821 43		» 142,791 80
	L. 144,703,895 70		L. 83,043,301 80		L. 110,853,025 15		L. 38,564,345 09
	» 292,774 90		» 156,736 60		» 511,550 50		» 49,482 98
	L. 144,996,670 60		L. 83,200,038 40		L. 111,364,575 65		L. 38,613,828 07
	L. 30,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 10,000,000 »
	» 3,398,333 »		» 3,616,010 77		» 3,000,000 »		» 435,000 »
L. 62,595,500 »	L. 62,595,500 »	L. 40,433,025 »	L. 42,325,456 »	L. 34,206,644 65	L. 44,954,119 »	L. 14,621,270 »	L. 14,621,270 »
» »		» 1,892,431 »		» 10,747,474 34		» »	
	L. 543,131 83		L. 1,280,728 05		L. 29,609,269 19		» 34,863 68
	» 19,008,250 29		» 12,638,081 66		» »		» 284,269 93
	» 24,695,063 14		» 6,247,225 »		» 13,241,738 95		» 12,840,970 »
	» »		» »		» »		» »
	» 3,691,250 75		» 1,390,481 48		» 7,801,689 65		» 173,877 02
	L. 143,931,529 01		L. 82,497,982 96		L. 110,606,816 79		L. 38,390,190 63
	» 1,065,141 59		» 702,055 44		» 757,758 86		» 223,637 44
	L. 144,996,670 60		L. 83,200,038 40		L. 111,364,575 65		L. 38,613,828 07
	L. 15,983,990 »		L. 12,349,025 »		L. 20,189,435 »		L. 4,551,000 »
	» 5,322,240 »		» 2,434,485 »		» 2,056,260 »		» 450,000 »
	» 1,127,303 50		» 220,230 »		» 1,002,211 »		» »
	» »		» »		» »		» »
	» 31,369 83		» 0 40		» 2,279 63		» 544 63
	» 6,729,854 »		» 308,750 »		» 8,308,695 »		» 1 500 »
	» 2,206,445 »		» 484,525 »		» 460,565 »		» 9,075 »
	L. 31,401,202 33		L. 15,797,015 40		L. 32,019,445 63		L. 5,012,119 63
	» »		» »		» »		» »
	»		»		»		»
	» 939,175 13		» »		» »		» »
	» 5,069,820 »		» 794,225 »		» 2,825,075 »		» 460,800 »
	» 77,528 73		» »		» »		» »
	L. 37,487,726 19		L. 16,591,240 40		L. 34,844,520 63		L. 5,472,919 63

ISTITUTI DI

(Segue) RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 20

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Biglietti in circolazione.				
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	505,858	L. 12,646,450 »	346,784	L. 8,669,600 »
» 50	1,646,539	» 82,326,950 »	772,645	» 38,632,250 »
» 100	1,617,908	» 161,790,800 »	713,349	» 71,334,900 »
» 200	»	» »	85,809	» 17,161,800 »
» 500	278,488	» 139,244,000 »	69,846	» 34,923,000 »
» 1000	136,847	» 136,847,000 »	21,177	» 21,177,000 »
Totale		L. 532,855,200 »		L. 191,898.550 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	253,679	L. 126,839 50
» 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	706	» 1,412 »
» 5 »	»	» »	23,894	» 119,470 »
» 10 » *Scudi (Cessata Banca per le 4 Legazioni)* (1)	28	» 2,128 »	1,674	» 16,740 »
» 20 » *Id. id. id.* (1)	6		2,447	» 48,940 »
» 25 »	9,035	» 225,875 »	»	» »
» 40 »	940	» 37,600 »	»	» »
» 250 »	59	» 14,750 »	173	» 43,250 »
» 1000 » *(Cessata Banca di Genova* (1)	24	» 24,000 »		L. 192,255,201 50
Compresi biglietti Banca Romana immobilizzati lire 4,500,000			Meno big. Banca Romana	» 1,599,500 »
Totale		L. 533,159,553 »		L. 190,655,701 50
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 528,659,553 »	è di uno a 3 524	» 190,655,701 50	è di uno a 3 91
Il rapporto fra la riserva	» 255,983,246 48		» 119,519,032 23	
e la circolazione	» 528,659,553 »	è di uno a 2 065	» 190,655,701 50	è di uno a 1 59
Il rapporto fra la riserva	» 255,983,246 48		» 119,519,032 23	
e la circolazione	» **528,659,553** »		» **190,655,701 50**	
e gli altri debiti a vista	» **56,535,666 34**		» **48,060,674 95**	
Totale	» 585,195,219 34	è di uno a 2 286	» 238,716,376 45	è di uno a 1 99
Dedotta la circolazione autorizzata coi RR. DD. 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 437,282,290 »	è di uno a 2 915	» 130,735,341 50	è di uno a 2 68
Il rapporto fra la riserva	» 145,760,764 32		» 59,598,672 23	
e la circolazione	» 437,282,290 »	è di uno a 3 »	» 130,735,341 50	è di uno a 2 19
Il rapporto fra la riserva	» 164,605,986 43		» 59,598,672 23	
e la circolazione	» **437,282,290** »		» **130,735,341 50**	
e gli altri debiti a vista	» **56,535,666 34**		» **48,060,674 95**	
Totale	» 493,817,956 34	è di uno a 3 »	» 178,796,016 45	è di uno a 3 »
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. % 4 $1/2$		p. % 4 $1/2$
Sulle anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato 4 $1/2$ % non garantiti dallo Stato 5 %		» »		» 4 $1/2$
Per le anticipazioni su sete		» 4 $1/2$		» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		» »		» 4 e 6
Sui conti correnti passivi		» 1 $1/2$		» 2 $1/2$ 3
Prezzo corrente delle azioni		L. 2,233 »		L.
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		» 11 73		» »

(1) La dicitura in corsivo serve solo per la Banca Nazionale

(a) Carta nominativa lire 35,697,509 25.

(Mod. B. Reg.to art. 22).

EMISSIONE

del mese di maggio dell'anno 1886.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
239,986	L. 5,999,650 »	261,036	L. 6,525,900 »	143,487	L. 3,587,175 »	»	L. »
96,671	» 4,983,550 »	174,019	» 8,760,950 »	171,184	» 8,559,200 »	42,177	» 2,108,850 »
139,650	» 13,965,000 »	69,665	» 6,966,500 »	91,687	» 9,168,700 »	34,608	» 3,460,860 »
53,229	» 10,645,800 »	9,085	» 1,817,000 »	34,534	» 6,906,800 »	12,031	» 2,406,200 »
32,549	» 16,274,500 »	5,327	» 2,663,500 »	20,487	» 10,243,500 »	13,233	» 6,616,500 »
10,497	» 10,497,000 »	15,524	» 15,524,000 »	6,332	» 6,332,000 »	»	» »
	L. 62,365,500 »		L. 42,197,850 »		L. 44,797,375 »		L. 14,592,350 »
145,800	L. 72,900 »	127,718	L. 63,859 »	»	L. »	»	L. »
28,100	» 28,100 »	35,627	» 35,627 »	93,338	» 93,388 »	»	» »
7,500	» 15,000 »	»	» »	14,073	» 28,146 »	»	» »
1,000	» 5,000 »	2,264	» 11,320 »	2,934	» 14,670 »	»	» »
1,100	» 11,000 »	986	» 9,860 »	977	» 9,770 »	»	» »
4,900	» 98,000 »	347	» 6,940 »	541	» 10,820 »	1,446	» 28,920 »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
	L. 230,000 »		L. 42,325,456 »		L. 44,954,119 »		L. 14,621,270 »
L. 21,000,000 » » 62,595,500 »	è di uno a 2 98	L. 15,000,000 » » 42,325,456 »	è di uno a 2 821	L. 12,000,000 » » 44,954,119 »	è di uno a 3 746	L. 5,000,000 » » 14,621,270 »	è di uno a 2 92
» 31,401,262 33 » 62,595,500 »	è di uno a 1 99	» 15,797,015 » » 42,325,456 »	è di uno a 2 679	» 32,019,445 63 » 44,954,119 »	è di uno a 1 404	» 5,012,119 63 » 14,621,270 »	è di uno a 2 91
» 31,401,202 33 » 62,595,500 » » 543,131 83		» 15,797,015 » » 42,325,456 » » 1,280,728 »		» 32,019,445 63 » 44,954,119 » » 29,609,269 19		» 5,012,119 63 » 14,621,270 » » 84,863 68	
» 63,138,631 83	è di uno a 2 01	» 43,606,184 »	è di uno a 2 760	» 74,563,388 19	è di uno a 2 327	» 14,656,133 68	è di uno a 2 92
L. » » »	è di uno a » »	L. 15,000,000 » » 40,433,025 »	è di uno a 2 695	L. 12,000,000 » » 34,205,644 65	è di uno a 2 851	» » » »	è di uno a » »
» » » »	è di uno a » »	» 13,904,584 » » 40,433,025 »	è di uno a 2 908	» 21,271,971 28 » 34,205,644 65	è di uno a 1 608	» » » »	è di uno a » »
» » » » » »		» 13,904,584 » » 40,433,025 » » 1,280,728 »		» 21,271,971 28 » 34,206,644 65 » 29,609,269 19		» » » » » »	
» »	è di uno a » »	» 41,713,753 »	è di uno a 3 »	» 63,815,913 84	è di uno a 3 »	» »	è di uno a » »
				3 m.	4 m.		
	p. % 4 50		p. % 5 »	p. % 4 1/4	4 3/4		p. % 4 50
	» 4 50		» 5 »	4 1/2	» »		» 4 50
	» 4 50		» » »	4 1/2	» »		» » »
	» » »		» » »	»	» »		» » »
	» 2 »		» 2 e 2 1/2	»	» »		» 2 50
	L. 1,150 »		L. 1,072 »	L.	»		L. 520 »
	» 5 »		» 6 %	»	»		(1) » 3 20

(1) Acconto.

(8064, 8065, 8066, 8067, 8068, 8069)

GENIO MILITARE — Direzione Territoriale di Roma

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 23 giugno corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Roma, in via del Quirinale, n. 11, piano 2°, avanti il signor direttore del Genio militare, o chi per esso, a pubblico incanto ed a partiti segreti all'appalto seguente:

Provvista di guide di ferro o di acciaio a piccola sezione (rotaie) e relativi accessori per armamento di binari per l'ammontare di lire 12,375.

La provvista dovrà essere compiuta nel termine di giorni novanta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta, nel locale predetto, in tutti i giorni, nelle ore d'ufficio.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato in questo incanto unico al migliore offerente, quand'anche fosse uno solo, sempreché l'offerta di un tanto per cento superi o raggiunga almeno il limite stabilito in apposita scheda.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

L'asta sarà tenuta col procedimento prescritto dagli art. 80 e 87 (comma *a*) e disposizioni relative del regolamento di Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª).

L'Amministrazione si riserva però piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti prescritti dal presente avviso e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire la ricevuta provvisoria di avere eseguito presso un'Intendenza di finanza del Regno il deposito di lire milletrecento (lire 1300) in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, del valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito; ovvero fare detto deposito presso questa Direzione, dalle ore 8 1/2 alle 10 ant. del giorno dell'incanto.

Dovranno inoltre presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e corredati dei certificati suddetti, prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Roma, li 8 giugno 1886.

Per la Direzione
Il Segretario: C. V. MERLANI.

8190

COMUNE DI PESCINA

Avviso di pronunciato deliberamento.

Si notifica al pubblico che nell'incanto tenutosi il giorno di oggi, conformemente all'avviso d'asta in data 19 scorso mese di maggio, lo

Appalto concernente la costruzione della strada comunale obbligatoria dall'abitato di Pescina alla stazione ferroviaria omonima,

è stato aggiudicato provvisoriamente al signor Giuseppe Guanciale fu Francesco, col ribasso di lire tre per ogni cento lire sul prezzo d'asta di lire 48,846 81.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione al suddetto importo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e dai documenti prescritti, scade col mezzogiorno del 22 giugno corrente anno.

Restano ferme tutte le altre condizioni portate dal surriferito avviso d'asta del 19 maggio 1886.

Pescina, 5 giugno 1886.

Il Sindaco: L. SABATINI.

8179 Il Segretario: G. BARBATO.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

AVVISO DI PRIMO INCANTO

AFFITTI.

Si rende noto che nel giorno ed ora qui sotto indicati, nell'Ufficio della Intendenza di Finanza, sito a S. Bartolommeo, dinanzi ad apposita Commissione, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto delle seguenti realità demaniali:

Num. del lotto	GIORNO ED ORA degli incanti	COMUNE ove sono situati i Beni	QUALITÀ DELLE REALITÀ	DURATA della locazione	ANNUO canone	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese d'asta e contratto
1	2	3	4	5	6	7	8
1	6 luglio 1886 al mezzodì.	Venezia	Sfalcio d'erba nell'interno del forte di Lido, nei bastioni e nelle spianate, potatura delle piante, sfogliatura dei gelsi e coltivazione di una ortaglia, come sono ora in affitto all'avvocato cav. Stivanello.	Sessennio dal 1° novembre 1886.	7004	700 40	800 »

I depositi indicati alle colonne 7 ed 8 devono venir effettuati presso l'ufficio del bollo straordinario e Demanio in Venezia, ed i concorrenti all'asta devono presentare le relative quitanze alla Commissione suddetta.

Tali depositi potranno venir fatti in viglietti di Stato od in effettivo, e quello indicato alla colonna 7 potrà venir fatto anche in titoli di rendita italiana a listino di Borsa.

Dopo l'incanto verrà disposta la restituzione dei depositi, ad eccezione di quelli che saranno stati fatti dal deliberatario provvisorio.

Non è ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti colla R. Amministrazione non avrà esattamente pagati gli affitti alle stabilite scadenze ed adempiuti gli altri patti, e potrà essere escluso chi ha questioni pendenti.

Le offerte d'aumento non potranno essere minori di lire 10, e non si procederà a delibera se non si avranno almeno due offerte.

La delibera provvisoria seguirà a favore del miglior offerente.

Chi è riconosciuto ammissibile all'incanto, può fare offerta di aumento non minore del ventesimo del prezzo di provvisoria delibera fino al mezzodì del giorno 6 agosto p. v., corredandola delle bollette dell'Ufficio del bollo straordinario e Demanio in Venezia, comprovanti la effettuazione del deposito della somma sopraindicata alla colonna 8 e del decimo del prezzo offerto. In questo caso verrà pubblicato apposito avviso per procedere al definitivo incanto, ed in caso contrario la provvisoria delibera diverrà definitiva, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni riguardo alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dalla Commissione suindicata.

Il capitolato d'affittanza è visibile presso questa Intendenza dalle ore 1 alle 3 pom.

Tutte le spese inerenti e conseguenti all'asta, al contratto, alla consegna, alla stampa, ecc., tutte comprese e nessuna eccettuata, sono a carico del deliberatario, il quale, a cauzione del contratto, dovrà depositare l'importo di un anno d'affitto.

Venezia, li 2 giugno 1886.

8199 Il R. Intendente: VERONA.

CONSIGLIO NOTARILE
della provincia di Caltanissetta.
Avviso di concorso.

Si rende di pubblica ragione che nel comune di Villalba trovasi vacante il posto di notaro.

Chiunque, munito dei necessari requiti, intendesse di aspirarvi, dovrà entro 40 giorni dalla pubblicazione del presente far pervenire analoga domanda al Consiglio notarile, uniformandosi alle vigenti leggi anche in materia di bollo.

NB. — Resta senza effetto l'avviso del 25 marzo 1886.

Caltanissetta, 1° giugno 1886.

Il Presidente del Consiglio
DE LEONARDI.

8123 Il segretario: ONETO.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 20 maggio, in Vietri di Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione dell'Asse ecclesiastica, rappresentata in Picerno dal signor Vittorio Boldrini ricevitore del registro e Demanio, domiciliato in Picerno per ragion della carica ed elettivamente nella cancelleria di Vietri,

Io Nicola Prete, usciere presso la Pretura mandamentale di Vietri di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Negrone Giovanni fu Onofrio e Capuano Stefano quale erede di suo zio sig. Giuseppe, domiciliati in Vietri di Potenza. domiciliati come sopra, che la istante Amministrazione succeduta alla Chiesa Ricettizia di Vietri di Potenza trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo rustico seminatorio in contrada Pantone, confinante con gli eredi di Felice Puore, De Robertis, beni di Mancini e strada, art. 206 del catasto, sez. C, n. 322, imponibile lire 11 31, estensione ettari 0 67 30, da essa posseduta in garentia del credito di lire trecentonovantasette e centesimi ottanta, contro ai signori Negrone Giovanni e Capuano Stefano erede Giuseppe, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza;

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i propri interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885. n 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor pretore di Vietri di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno dieci giugno milleottocentottantasei, nel solito locale dele sue udienze, alle ore nove antimeridiane, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione

Copie di quest'atto collazionate e firmate le ho lasciate nel domicilio dei signori Negrone e Capuano consegnandole a persone di loro famiglia capace a riceverle.

L'usciere Nicola Prete.

N. 422 repertorio,
Visto,

8154 Il canc. P. CAVALLI.

ISTANZA PER DEPUTA DI PERITO

Si rende noto che, a seguito di precetto 8 maggio 1886, ad istanza di Antonio Cellotti di Gaetano, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 13 agosto 1885, e domiciliato in Frosinone presso il procuratore nominato di ufficio Arduino avv. Carboni, a carico di Manni Ignazio fu Giacinto domiciliato in Torrice, viene richiesto il presidente del Tribunale civile di Frosinone per la nomina di un perito per stimare i seguenti fondi pignorati, situati in Torrice e suo territorio.

1. Diretto dominio del seminativo, vitato, olivato, in contrada Gesa, Maria o donna, di tavole 8 69, e dell'estimo di sc. 10 51, tributo diretto cent. 83, distinto in mappa, sez. 1ª, coi nn. 81 ed 82, confinante con la strada e Vicani Francesco a due lati.

2. Simile del seminativo, in contrada Catigno, di tav. 1 75, tributo diretto cent. 28 e dell'estimo di sc. 3 55, distinto in mappa alla sez. 1ª, col n. 376, confinante con la strada, Fiacco Domenico Antonio e Parrocchia di San Pietro.

3. Simile del seminativo in detta contrada di tavole 2 76 e dell'estimo di sc. 1 31, tributo diretto cent. 10, segnato in mappa sez. 1ª, col n, 441, confinante con la strada, Ciampelletti Vincenzo De Angelis Paolo e fratelli.

4. Simile del seminativo vitato in contrada li Ciappi, di tavole 1 26, tributo diretto cent. 50, e dell'estimo di sc. 6 26. distinto in mappa sez. 1. col n. 768, confinante col fosso di Palma, Sante e Cappella del Rosario.

5. Seminativo, olivato, in contrada il Pozzo, della superficie di tavole 1 58, tributo diretto cent. 75, e dell'estimo di sc. 9 43, distinto in mappa sez. 2ª, col n. 439, confinante con la strada, Ciampelletti Giovanni e Salvatori d. Antonio.

6. Diretto dominio del seminativo, in contrada Crognaletti, di tav. 1 60, tributo diretto cent. 16, dell'estimo di sc. 2 e baj. 4, distinto in mappa sezione 2ª, col n. 563, confinante con la strada, Manni Carlo e De Persis, Vona Vincenzo.

7. Simile del seminativo-vitato, in contrada Fossa Cieca, di tav. 6 80, tributo diretto lire 1 51 e dell'estimo di scudi 19 11, distinto in mappa sezione 2ª, col n. 711, confina con la Parrocchia di S. Pietro, Mocci Vona Francesco Antonio, Manni Carlo e fratelli.

8. Simile del seminativo-vitato, in contrada Fossa o Fontana Lunga, della superficie di tav. 2 60 e dell'estimo di scudi 8 21, tributo diretto cent. 58, distinto in mappa sez. 2ª, coi nn. 1052 e 2254, conf. Mazzoli Ignazio fu Vincenzo, De Andreis eredi di Domenico e Manni Giacinto.

9. Casa in via Cavour di piani 4 e 10 vani, segnata coi civici nn. 99 e 100, e distinta in mappa sez. 2ª, col n. 346 sub. 3, col reddito imponibile di annue lire 39, tributo diretto lire 4 87, confinante con Mocci Vona Francesco, De Persis Vona Antonio e fratelli, e strada.

10. Diretto dominio del seminativo vitato in contrada Cerro, di tavole 4 23, estimo sc. 11 89, tributo diretto lire 1 58, mappa 718, sez. 2ª, confinante strada, stradello Vicinale e Capitolo di S. Andrea di Veroli.

11. Seminativo, in contrada Colle Vecchio, di tav. 3 18, estimo scudi 1 94, tributo diretto cent. 15, mappale 5, sez. 1ª, confinante col Beneficio di S. Lucia in Torrice. Carlesi Agostino e Loreto fu Giovanni.

12. Seminativo-olivato, in contrada la Mola e il Papa o Pozzo, di tav. 1 31, estimo scudi 6 51, tributo diretto centesimi 52, mappali 72, 436, 437, sez. 2ª, formanti corpo, confinante col Beneficio di S. Lucia in Torrice, Carlesi Agostino e Loreto fu Giovanni.

13. Molino a grano a tre pietre di quattro vani in contrada la Mola, del reddito imponibile di lire 333 33, col tributo diretto di lire 41 66, mappa 71, sez. 2ª, confinante strada, fosso, e la stessa proprietà.

14 Pollaio al piano terreno in contrada Via Aspromonte, col reddito imponibile di lire 3, tributo diretto centesimi 33, mappale 418, sez. 2ª, confinante Cerroni don Gregorio, Comunità di Torrice e strada.

15. Casa pian terreno e primo piano di vani 6. in contrada Aspromonte, col reddito imponibile di lire 30, tributo diretto di lire 375, mappale 407 sub. 1, sez. 2ª, confinante Mastronardi Domenico fu Celestino a due lati e strada.

8168 ARDUINO avv. CARBONI proc.

AVVISO.

L'anno mille ottocentottantasei, il giorno ventuno maggio in Balvano.

Sulla istanza dell'Amministrazione dell'Asse Ecclesiastico, rappresentata in Picerno dal signor Vittorio Boldrini, ricevitore del registro e Demanio di Picerno, ivi domiciliato per la carica, ed elettivamente nella cancelleria della Pretura di Vietri,

Io Nicola Prete, usciere presso la Pretura mandamentale di Vietri di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor De Bellis Domenico fu Francesco, domiciliato in Balvano, che la istante Amministrazione succeduta alla soppressa Chiesa ricettizia di quel comune trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo rustico:

Seminatorio alla contrada Serre delle Macine, confinante con beni di Laspro Emanuele, Teti Luigi e strada, riportato in catasto all'art. 284, sezione B, n. 142, imponibile lire 34 77, superficie ett. 1 97 40.

Da esso posseduto in garentia del credito di lire quattrocentotrentadue e centesimi novanta, contro al signor De Bellis Domenico, di Balvano, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dallo art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore di Vietri di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 giugno 1886, alle ore 9 antimerid., nella Pretura, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia di questo atto, collazionata e firmata, è stata lasciata nel domicilio di esso De Bellis, consegnandola a persona di sua famiglia capace a riceverla.

L'usciere Nicola Prete.

N. 432 Rep.
Visto copia.

8153 Il canc. P. CAVALLI.

REGIA PRETURA
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

In seguito di ricorso avanzato da Morelli Santo per ottenere sequestro conservativo presso Del Vecchio Giuseppe a danno di Mantica Giuseppe, si è ottenuto decreto dal R. pretore del secondo mandamento di Roma sino alla concorrenza della somma di lire 710 12, e spese.

Io sottoscritto usciere ho citato detto Mantica Giuseppe, d'incognito domicilio, a comparire avanti il R. pretore del secondo mandamento di Roma all'udienza del 6 luglio 1886, ore 12 meridiane, per ivi sentirsi convalidare il sequestro eseguito il 5 corrente nelle mani del Del Vecchio, e condannare al pagamento della detta somma e spese, e ciò mediante sentenza, ecc.

Roma, 8 giugno 1886.

L'usciere del 2° mandamento
8192 FILIPPO CIARAMBINO.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei il giorno ventuno maggio, in Balvano,

Sulla istanza dell'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico, rappresentata in Picerno dal signor Vittorio Boldrini, ricevitore del registro e demanio di Picerno, ivi domiciliato per la carica, ed elettivamente nella cancelleria della Pretura di Vietri di Potenza,

Io Nicola Prete, usciere presso la Pretura di Vietri di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor De Bellis Domenico fu Francesco, proprietario, domiciliato in Balvano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero ricettizio di Balvano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo rustico di natura seminatorio, in contrada Cerri della Chiesa, confinante con beni di Boezio Giovanni Donato, Teto Luigi e strada, riportato in catasto all'articolo 284, sez. G, nn. 34, 35 e 36, imponibile lire 37 67, superficie ettari 2 63 10, da esso posseduto in garentia del credito di lire ottocentoquarantadue e centesimi quaranta, contro al signor De Bellis Domenico fu Francesco di Balvano, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dallo art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore di Vietri di Potenza nell'udienza che terrà il giorno 10 giugno 1886, alle ore 9 antimerid., nella Pretura, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento,

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia di questo atto, collazionata e firmata, è stata lasciata nel domicilio di esso citato De Bellis, consegnandola a persona familiare capace a riceverla.

L'usciere: NICOLA PRETE.

N. 431 rep. — Visto copia.

Il cancelliere: P. CAVALLI. 8152

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno trenta maggio in Viggiano,

Sull'istanza della Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Viggiano, dall'attuale ricevitore del registro, signor Santo Colesanto ivi domiciliato per ragione della carica,

Io Giuseppe Cappucci usciere presso la Pretura mandamentale di Viggiano, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Vincenzo fu Domenico, proprietario, domiciliato in questo comune di Viggiano, che la istante Amministrazione succeduta alla soppressa chiesa di Viggiano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo rustico, contrada Capizzo o Salicone, in questo agro, confinato con Miraglia Francesco, Russo Vincenzo o Bellizia Giovanni, riportato in catasto sotto l'articolo 4725, sez. D, n. 418, coll'imponibile di lire 1 22, da esso posseduto in garentia del credito di lire quarantatre, contro al signor Vincenzo Marsicano fu Domenico, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso o smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dallo art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termine del successivo art. 8 dalla legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Viggiano, nell'udienza che terrà il giorno di sabato 26 venturo giugno 1886, ore 9 antim., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto l'ho portata nel domicilio di esso Marricano, dove, avendolo rinvenuto chiuso, nè essendovi persona domestica o portinaio, mi sono diretto ai vicini, i quali si sono rifiutati ricevere il presente atto, perciò, lasciando avviso alla porta esterna del detto domicilio, mi sono portato in questa segreteria comunale, dove l'ho consegnata al segretario signor Giuseppe Larocca, quale si incaricherà pel ricapito, sottoscrivendo il presente originale, ed altra simile copia l'ho rilasciata all'istante unitamente ad uno estratto per l'uso dell'inserzione.

8126 L'usciere G. Cappucci.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 1° giugno in Viggiano,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Viggiano dall'attuale ricevitore signor Santo Colesanto, ivi domiciliato,

Io Giuseppe Cappucci usciere presso la Pretura mandamentale di Viggiano ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Vincenzo Migliorino fu Giuseppe, proprietario, domiciliato in questo comune di Viggiano, che la istante Amministrazione succeduta alla soppressa chiesa di Viggiano, trovasi inscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo rustico in contrada Fossato, agro di Viggiano, confinato con beni di Pingiaro Crescenzio, Migliorino Giovanni ed Arcero Vittoria, accatastato all'art. 1000, sez. E, n. 663, con l'imponibile di centesimi 88, da esso posseduto in garantia del credito di lire 150, contro al signor Giuseppe Migliorino, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del Regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor Pretore di Viggiano nell'udienza che terrà il giorno di sabato 26 dell'andante giugno 1886, alle ore 9 antimeridiane per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente giudizio. — Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto l'ho lasciata nel domicilio di esso Migliorino, consegnandola a persona famigliare, ed altra simile copia, con un'estratto l'ho rilasciata allo istante per l'uso della inserzione.

8142 L'usciere: G. Cappucci.

AVVISO.

L'anno mille ottocentottantasei, il giorno dodici maggio in Lavello.

Sulla istanza del signor Giovanni cav. Corsini, intendente di finanza della provincia di Basilicata, qual rappresentante la Amministrazione del l'Asse Ecclesiastico, domiciliato in Potenza per ragione della carica e per la presente procedura in Melfi nello studio dell'avvocato e procuratore si gnor Vincenzo Plastino,

Io Francesco Saverio Lauridio, usciere della Pretura mandamentale di Venosa, ove domicilio,

Ho citato il signor Mauro Muscio fu Pasquale proprietario, qui domiciliato e residente, a comparire alla pubblica udienza che terrà il Tribunale civile di Melfi nel mattino di mercoledì due entrante mese di giugno, alle ore 10 antimeridiane, nel solito locale, palazzo Araneo, per sentire convalidare la reiscrizione presa a norma dell'art. 3 della legge 28 giugno 1885 nella Conservazione delle ipoteche di Basilicata, 1885 della iscrizione del 23 agosto 1881, colla condanna di esso convenuto alle spese del giudizio e compenso di avvocato.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Gli ho dichiarato infine che il signor Vincenzo Plastino, avvocato e procuratore esercente presso il detto Tribunale, procederà per lo istante.

La copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di esso Muscio, consegnandola nelle mani di persona sua famigliare.

Carta f. due. . . .	L.	7 20
Intimo e repertorio .	»	0 60
Scritturazioni . . .	»	0 80
Metà di trasferta . .	»	1 60

Totale a credito L. 10 25

8147 Francesco Saverio Lauridio usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avv. Giulio Savini è stato nominato curatore definitivo del fallimento della ditta Paoletti e Lunata.

Roma, 7 giugno 1886.

8186 Il cancelliere: L. Cenni.

ESTRATTO

dagli atti di citazione degli 8 settembre 1885 e 13 volgente maggio, notificati ad istanza dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, succeduta al soppresso Monastero delle Chiariste in Potenza, contro i signori Domenico, Nicola, Marianna, Luisa, Teresa e Giulia Corrado, queste autorizzate dai rispettivi mariti; non che alla signora Giuseppa del Pierro vedova del fu Giovanni Corrado, tutti nella qualità di figli ed eredi di quest'ultimo, erede costui dei furono Giuseppe e can. Filippo Corrado e Maria Gerardo Colle, per l'intermedia persona del padre Domenico e degli zii Francesco e Gaspare Corrado; ed ai signori Federico Caivano, Gaetano Spera, tanto nel nome proprio, che quale erede testamentario del fratello Angelo, e Capitolo di S. Gerardo, in persona del suo procuratore sacerdote Luigi Ricciuti. Tutti domiciliati in Potenza.

Con l'atto degli 8 settembre 1885 l'Amministrazione istante conveniva essi eredi Corrado, quali debitori principali, e gli altri, quali terzi possessori, innanzi al Tribunale civile di Potenza, per sentir disporre la ricostituzione di diverse iscrizioni ipotecarie che il soppresso Monastero delle Chiariste, dette di S. Luca, ed indi l'Amministrazione medesima, avevano accese e riprodotte, e delle trascrizioni dei precetti immobiliari del 16 e 24 ottobre 1883, le cui relative note erano rimaste distrutte dall'incendio della Conservatoria delle ipoteche ed ufficio di registro, una alla voluminosa produzione degli atti giudiziari, che ne conteneva i duplicati, nella sera del 28 novembre 1884.

Il lodato Tribunale, con sentenza 16 dicembre 1885, dichiarò allo stato non trovar luogo a deliberare per non essersi esibite le dichiarazioni autentiche e le inserzioni volute dalla legge 28 giugno 1885, e relativo regolamento del 29 seguente luglio.

Fatte quindi in termine le dichiarazioni anzidette dal signor Intendente di finanza, con atto del 13 volgente maggio, si sono citati innanzi al riputato Collegio tutti i suindicati individui, nei loro nomi e qualità, per la udienza del 5 entrante giugno, dimandandosi che siano, in ispiega delle provvidenze riservate nella mentovata sentenza 16 dicembre 1883, dichiarate buone e valide le seguenti dichiarazioni fatte per le ricostituzioni ipotecarie sul palazzo Corrado, alla strada Seminario in Potenza, cioè: quella accesa in data 27 gennaio 1837, riprodotta ai 27 dicembre 1837, 18 dicembre 1847, 6 novembre 1857, 20 dicembre 1867 e rettificata nel 1870, in base all'antico contratto creditorio 20 febbraio 1793; quelle iscritte ai 17 febbraio 1852 e 27 febbraio 1869, in base ai giudicati di risoluzione dell'anzidetto contratto del 17 febbraio 1852 e 2 settembre stesso anno,

E per la ricostituzione altresì delle trascrizioni dei precetti intimati ai debitori il 16 ottobre 1883, ed ai terzi possessori il 24 stesso, trascritti il 25 seguente novembre.

Autenticato il presente estratto dall'atto di citazione intimato il 13 maggio 1886.

8170 L'usciere Rocco Vincenzo M.

AVVISO.

Guglielmi Lodovico fu Azzuino, nato e domiciliato a Civitella d'Agliano, fa noto che, in seguito a condanna riportata dal Tribunale correzionale di Viterbo il 13 settembre 1879, di mesi tre di carcere, oggi ha fatto dimanda all'ill.mo sig. Presidente della sezione d'accusa presso la Corte d'appello di Roma per essere riabilitato.

Civitella d'Agliano, li 9 giugno 1886.

8181 Guglielmi Lodovico.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Cassino,

Visti gli articoli 10 e 135 del testo unico della legge sul Notariato vigente, e l'art. 25 del relativo regolamento,

Rende noto:

Che trovansi vacanti gli uffici notarili stabiliti nei comuni di Brocco e Casalattico.

Invita coloro che ne hanno la capacità a volervi concorrere.

Gli aspiranti a tali posti dovranno esibire le loro domande, coi documenti necessari, alla sede del Consiglio notarile medesimo, entro quaranta giorni dal dì della pubblicazione del presente.

Cassino, 31 maggio 1886.

Il Presidente

8187 Nicola Petrolini.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 14 maggio, in Lavello,

Sulla istanza del signor Giovanni cav. Corsini, intendente di finanza della provincia di Basilicata, quale rappresentante l'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico, domiciliato a Potenza per ragione della carica, e per la presente procedura nello studio dell'avvocato e procuratore signor Vincenzo Plastino,

Io Giuseppe M° Favatà, usciere addetto alla Pretura mandamentale di Venosa, ove domicilio, vico S. Anna, num. 2,

Ho citato Donato Senisi fu Antonio e Saverio di Cionuno di Domenico e Michele Senisi fu Antonio, proprietari domiciliati e residenti in detto Lavello, a comparire alla pubblica udienza che terrà il Tribunale civile di Melfi nel mattino di mercoledì due del prossimo entrante mese di giugno, alle ore 10 ant., nel solito locale, palazzo Araneo, per sentir convalidare la reiscrizione presa a norma dell'art. 3 della legge ventotto giugno milleottocentottantacinque (1885) nella Conservazione delle ipoteche di Basilicata il quattro dicembre 1885 (milleottocentottantacinque), della iscrizione 1° settembre milleottocentottantacinque (1885), colla condanna di essi convenuti alle spese del giudizio e compenso di avvocato.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Il detto signor Vincenzo Plastino, avvocato e procuratore esercente presso il detto Tribunale procederà per la istante.

Tre copie del presente atto da me predetto usciere collazionate e firmate si sono portate nei domicilii dei nominati citati, consegnandole in mano delle rispettive mogli.

Specifica:

Carta per bollo L.		9 00
Repertorio......	»	1 60
Scritturario.....	»	1 20
Trasferta........	»	3 30

Totale L. 15 70

Per copia conforme,

8145 Giuseppe M° Favatà usc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.